

Drammatica protesta a Firenze contro il sistema carcerario

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il PC giapponese strappa ai conservatori il seggio senatoriale di Osaka

A pag. 11

Nuovi importanti risultati del viaggio di Breznev

Impegno Usa-Urss a ridurre le armi nucleari offensive

Il documento firmato ieri sera alla Casa Bianca si articola in sette principi - Concluso anche un accordo di cooperazione tecnico-scientifica per la costruzione di centrali elettriche ad energia nucleare

WASHINGTON, 21

Il presidente Nixon e il segretario del PCUS Breznev hanno firmato stasera, alla Casa Bianca, due importanti accordi nel settore nucleare: uno relativo alla ulteriore limitazione delle armi strategiche offensive ed uno sulla utilizzazione pacifica dell'energia atomica. Si tratta dei due più importanti accordi finora conclusi nel quadro della visita di Breznev negli Stati Uniti. La firma è avvenuta alle 21,30, nel salone est della Casa Bianca; Nixon e Breznev - che si erano trattenuti per l'intera giornata nella residenza presidenziale di Camp David - avevano lasciato questa località in elicottero, un'ora prima della cerimonia.

Sviluppi positivi

Dal nostro inviato

WASHINGTON, 21. Con la firma dei due principali accordi previsti fino a questo momento, la visita di Breznev negli Stati Uniti tocca oggi uno dei suoi punti culminanti. L'ora in cui i due testi vengono resi di pubblica ragione è troppo tarda per poterli analizzare e commentare con l'accuratezza che essi meritano. Si tratta di due atti di grande importanza. Come si era preannunciato nei giorni scorsi, il primo fissa i « principi di base » dei futuri negoziati di Ginevra sulla limitazione delle armi strategiche offensive, mentre il secondo è un vero e proprio accordo di cooperazione tecnico-scientifica nel settore dell'impiego pacifico dell'energia atomica.

Un anno fa a Mosca il trattato, che venne firmato, riguardava solo la limitazione dei sistemi missilistici difensivi da entrambe le parti; per i sistemi offensivi si concluse invece un accordo provvisorio per cinque anni in base al quale essi restavano congelati al loro livello presente in attesa della conclusione di un patto più completo per la loro riduzione e limitazione permanente. Oggi i due governi hanno confermato la loro decisione di arrivare alla definizione del nuovo trattato. Con questo le cose non diventeranno facili tutto d'un tratto. L'impegno è tuttavia preciso e pre-suppone un'anziana fase di espansione e di studio dell'argomento. Si può quindi dire che una parte del cammino è stata fatta. Le voci più ottimistiche non escludono che un accordo definitivo possa essere messo a punto per la fine dell'anno.

Nella sostanza, per i due accordi di oggi, insieme a quelli firmati nei giorni scorsi, si può quindi già dire che il viaggio di Breznev negli Stati Uniti segna un progresso nei rapporti sovietico-americani. Un progresso che si riflette nell'atmosfera assai calorosa dell'incontro rispetto a quella di un anno fa (allora, del resto, la guerra del Vietnam era in una delle sue fasi più tragiche e non vi era davvero motivo di effusione) ma che è fatto non di atmosfera soltanto, bensì di alcune intese più consistenti, per quanto circoscritte. Da questa mattina si dà per immminente anche l'apertura di un credito di 180 milioni di dollari da parte della Banca di importazione ed esportazione per la costruzione in URSS di una grande impresa di fer-

Giuseppe Boffa

(Segue in ultima pagina)

Il primo documento firmato enuncia sette principi, che stabiliscono: 1) gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica continueranno attivamente i negoziati per la limitazione delle armi strategiche allo scopo di firmare l'accordo entro il 1974; 2) nessuna delle due nazioni cercherà vantaggi unilaterali; 3) le restrizioni sulle armi strategiche si applicheranno sia alla loro quantità sia al loro miglioramento qualitativo; 4) le limitazioni devono essere oggetto di « adeguata verifica »; 5) saranno permessi l'ammodernamento e la sostituzione delle armi strategiche; 6) entrambe le nazioni potranno prendere separate misure di disarmo in aggiunta all'auspicato accordo permanente; 7) entrambe le nazioni prenderanno le « misure organizzative e tecniche » per impedire lo scoppio accidentale di una conflazione nucleare. Il consigliere presidenziale Henry Kissinger, commentando questo accordo con i giornalisti, l'ha definito un « passo avanti di capitale importanza » verso la limitazione permanente degli arsenali nucleari dei due Paesi.

Il secondo accordo prevede che USA e URSS uniranno le loro risorse per costruire insieme nei prossimi dieci anni impianti per la produzione di energia elettrica dalla fusione nucleare controllata. Il clima della visita continua ad essere caratterizzato - anche al di là dei risultati concretamente politici - da una grande cordialità. Ieri, nell'intervallo della colazione, Nixon e Breznev avevano compiuto un giro di dieci minuti a bordo della nuova automobile « Lincoln Continental », donata dal presidente americano al leader sovietico; quest'ultimo guidava personalmente la vettura.

Positivi e cordiali anche i commenti che parlamentari ed uomini politici statunitensi riservano ai colloqui in corso e, più in generale, alla visita di Breznev. Il senatore Fulbright, presidente della Commissione esteri del Senato in un'intervista all'inviato di radio Mosca ha definito « molto utile » l'incontro suo e dei suoi colleghi con Leonid Breznev, aggiungendo: « Il comportamento di Breznev e la atmosfera in cui si è svolto questo incontro sono stati cordiali ed efficaci. Ciò ci ha aiutato a migliorare le relazioni fra i nostri due Paesi. Io credo che noi stiamo entrando in una nuova era ». La pace nel mondo intero sarà più salda se i nostri Paesi continueranno il dialogo », ha detto a sua volta il senatore Howard Baker.

Infine, il senatore George Iken ha messo in rilievo che la pace dipende in grande misura da come si impostano le relazioni tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti.

Contro le provocazioni delle forze reazionarie

DURA LOTTA NEL CILE Forte manifestazione a sostegno di Allende

Grande risposta popolare all'appello della Confederazione Unica del lavoro - Fallito il boicottaggio dello sciopero - Il Presidente di nuovo tra i minatori di El Teniente dove dimissionano le astensioni dal lavoro - Episodi di terrorismo fascista a Concepcion e Valdivia

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 21

Come sempre quando vedono le loro conquiste in pericolo, i lavoratori cileni hanno dato oggi una nuova dimostrazione della loro decisione di difendere il governo popolare. Il comizio, se così si può chiamare la moltitudine che occupava tutto il centro della città, era stato convocato dalla Confederazione Unica di tutte le categorie di lavoratori del Paese. Si trattava di rispondere alle provocazioni e alla offensiva reazionaria, di dimostrare che il popolo è con il suo governo e chiedere nello stesso tempo una ferma direzione politica ed economica da parte del partito e del governo di Unità popolare.

Così è stato inteso dai lavoratori di Santiago che alle 13,30 locali ancora sfilavano in interminabili colonne lungo le vie radiali della città verso il centro, interrompendo il traffico praticamente per tutta la città. Partecipavano con bandiere e cartelli, strumenti di lavoro, con camion, con trattori portando i caschi metallici o di plastica degli operai edili, a gruppi familiari con donne e bambini e come sempre moltissimi i giovani. Una misura della evidente forza che il governo ha nella massa popolare è data anche dalla decisione dei gruppi di opposizione di non tentare una prova di forza contrapposta. Cioè l'opposizione non ha invitato i propri sostenitori ad affluire regolarmente al lavoro nella convinzione di non poter avere una influenza sufficiente sulle categorie lavoratrici tale da potersi misurare con quella dei sindacati unitari. I gruppi di opposizione sceglievano così l'ope-

A cosa porta la linea di destra della DC cilena

Ancora una volta, una possente mobilitazione di massa per difendere il governo di Unità popolare. Dal momento in cui Allende sale alla presidenza per il voto popolare e ha messo una pietra allo sfacelo di un giorno che non sia giorno di lotta difficile e dura. Le grandi compagnie finanziarie nord-americane partono subito all'attacco. Il completo organizzato dalla ITT (International Telegraph and Telephone), uno dei maggiori colossi statunitensi, è ormai pronto e pronto persino da una inchiesta parlamentare americana. L'opera della CIA (Central Intelligence Agency) è stata avviata da tempo e si è intensificata negli ultimi mesi. L'opera della CIA è anche essa emersa sulla base di fatti e prove. Il tentativo è quello di disordinare di ogni tipo: ora utilizzando le organizzazioni di estrema destra ora coprendosi con organizzazioni pseudo-rivoluzionarie e abilmente infiltrate di provocatori (alla cui formazione presiedono apposite scuole dei servizi americani) e abilmente strumentalizzate. Le manovre provocatorie si radicano su una situazione economica resa difficilissima dalla crisi internazionale scatenata dagli stessi gruppi USA lesi nei propri interessi di rapina (innanzitutto i gruppi che sfruttano le miniere di rame cilene).

Tutto ciò Unità popolare risponde con una straordinaria mobilitazione unitaria di popolo. I comunisti sono in prima linea, ma è tutto quello da cui dipende l'avvenire stesso della nazione, per trovare l'unità non più solo tra comunisti e socialisti, ma tra tutte le forze cattoliche democratiche espresse dalla DC cilena. Questi sforzi non ottengono risultato, fino a quando non si ha una Democrazia cristiana, di una direzione spostata a destra che arriva sino al comitato aperto con le forze parlamentari reazionarie.

C. F.

Le conseguenze di questo corso politico della DC cilena sono oggi sotto gli occhi di tutti. Non si tratta soltanto del fatto che la DC riceve un voto molto basso, ma di un fatto molto importante. La questione essenziale è un'altra. La DC, spostandosi a destra, alleandosi con le forze più reazionarie, s'impegna in una opposizione le cui caratteristiche disegnano quelle di una assoluta irresponsabilità nazionale. Il Cile si trova di fronte, soprattutto per la guerra economica scatenata contro di esso, da una pesante inflazione: ma la direzione democristiana di destra opera per aggravarla ancora di più spostando la linea di destra a destra, alleandosi con le forze più reazionarie, s'impegna in una opposizione le cui caratteristiche disegnano quelle di una assoluta irresponsabilità nazionale. Il Cile si trova di fronte, soprattutto per la guerra economica scatenata contro di esso, da una pesante inflazione: ma la direzione democristiana di destra opera per aggravarla ancora di più spostando la linea di destra a destra, alleandosi con le forze più reazionarie, s'impegna in una opposizione le cui caratteristiche disegnano quelle di una assoluta irresponsabilità nazionale.

Si prova così a che cosa porta la linea della rottura tra le forze popolari. La DC cilena può contribuire, su questa linea, a una azione rovinosa per il proprio paese, ma - contemporaneamente - porta alla negazione delle sue stesse radici popolari. Da ciò nascono preoccupazioni profonde anche all'interno del partito democristiano cileno: come quelle espresse da Tomic e da Fuentealba. Ne viene anche un inasprimento per tutti quei paesi ove la DC ha radici popolari e non voglia ridursi, com'è accaduto nella Germania occidentale, a farsi portavoce dei gruppi più reazionari e oltranzisti.



La sanguinosa provocazione di Buenos Aires

E' salito a venti morti ufficialmente accertati e a oltre trecento feriti il tragico bilancio della provocazione armata compiuta ieri presso l'aeroporto argentino di Ezeiza, dove una folla di forse tre milioni di persone attendeva il ritorno definitivo

dell'esilio dell'ex presidente Peron. La Confederazione del lavoro ha accusato le forze anti-nazionali di aver « attaccato il popolo ». Nella foto: i primi soccorsi ad una vittima della sparatoria

g. v.

(Segue in ultima pagina)

Oggi la riunione della Direzione democristiana

Il tentativo di Rumor dinanzi al problema dei contenuti programmatici del governo

Forse domani i primi colloqui con i dirigenti di DC, PSI, PSDI, PRI - Documento unitario dei lavoratori della Galileo (dc, comunisti, socialisti) per un programma di governo democratico e antifascista - Articolo di Macaluso su « Rinascita »

La linea unitaria si afferma al congresso della CISL

A tarda notte, dopo quattro giorni di intenso e difficile dibattito, si è concluso il congresso nazionale della CISL. Le votazioni finali hanno sanzionato l'affermazione della mozione e della lista che fanno capo al segretario generale Bruno Storti e ai sindacati delle grandi categorie dell'industria e di importanti settori del pubblico impiego. Il documento approvato dà mandato ai nuovi dirigenti della CISL di realizzare l'unità organica con CGIL e UIL, prima del prossimo congresso.

Dopo avere ricevuto l'incarico per la formazione del nuovo governo, l'on. Mariano Rumor ha avuto ieri soltanto alcuni colloqui « informali » con esponenti politici ed esperti. Per telefono ha avuto anche un primo contatto con il segretario della DC, del PSI, del PSDI e del PRI, ma non ha annunciato qual è il suo programma per i prossimi giorni. La parte ufficiale del tentativo di Rumor, quindi, avrà inizio questo pomeriggio alle 17 con la riunione della Direzione democristiana e proseguirà domattina con la seduta congiunta del direttivo dei senatori e dei deputati dc. La trattativa vera e propria probabilmente avrà inizio lunedì prossimo, anche se non esclude che il presidente del Consiglio incaricato voglia fare un primo, rapido « giro » con i dirigenti dei partiti di centro-sinistra e di averne editato il documento dei senatori e dei deputati dc. La trattativa vera e propria probabilmente avrà inizio lunedì prossimo, anche se non esclude che il presidente del Consiglio incaricato voglia fare un primo, rapido « giro » con i dirigenti dei partiti di centro-sinistra e di averne editato il documento dei senatori e dei deputati dc.

del PSDI e del PRI, solleva di per sé tutta una serie di questioni che non mancheranno di manifestarsi nei prossimi giorni attraverso polemiche o manovre più o meno aperte. Il problema centrale, tuttavia, rimane quello dei contenuti sui quali il nuovo governo dovrebbe basarsi. Finora, né la DC, né il presidente incaricato, hanno dato una indicazione chiara di quello che dovrebbe essere il supporto politico-programmatico del governo. Il

c. f.

(Segue in ultima pagina)

OGGI contenti loro

NOI AMIAMO gli ottimismo perché in generale si accentrono di poco, e un impulso di solidarietà ci ha colto ieri quando abbiamo letto sul « Corriere della Sera » queste parole soddisfate in un articolo di Gianfranco Piazzesi, che ci spiegava le ragioni del suo contento: « Già conosciamo il nome del presidente... ». Vedete come basta poco a rendere felici. Il presidente della Repubblica ha condotto le sue consultazioni per una settimana (con un intervallo, per non inspiegare, di due giorni). Poi ha conferito l'incarico e il « Corriere » esulta: « Non riusciamo a capire perché ci sia tanto da godere. Invece c'è poco da stare allegri. Bastava vedere l'altro ieri sera in TV, a « Tribuna politica » (moderatore Jaccolini) il socialdemocratico on. Cariglia che, parlando, rigirava tra le mani una penna biro e ogni tanto la adocchiava tra diffidente e sorpreso. Non essendo in grado di sopportare che essa servisse per scrivere, esercitò che gli è fortunatamente riuscito nonostante la Rivoluzione francese, l'esponente socialdemocratico aveva l'aria di domandarsi per quale uso potesse mai occorrere quello strano bastoncino, e finalmente, avendolo posato accanto al bicchiere era stato invitato, deve aver deciso che poteva servire per mescolare l'arancina. Non abbiamo mai visto il comunista on. Natta ridere con più cordiale abbandono come quando ascoltava Cariglia, il quale ha pronunciato alcune frasi minacciose tra l'indifferenza generale, e poi a un certo punto, del tutto a sproposito, è uscito in questa frase: «... nella mia Toscana... ». In quel momento tutti hanno capito perché Dante e Leonardo, Michelangelo e Galileo, presaghi, hanno preferito morire prima. Il lanfianiano on. Arnaud, che partecipava per la DC al dibattito, ha auspicato poi una maggioranza autonoma e ha annunciato questo aggettivo con forza allusiva, come se l'autonomia fosse preclusiva di contributi e di appoggi esterni vietasse di ascoltare, e di tener conto, d'altre voci. Ma quella dell'on. Arnaud è una tipica oratoria, o meglio loquela, delle classi giovani democristiane: egli si avvolge nelle parole come se si impacchettasse, a un certo punto avverte di essersi messo nei guai e ha dei brevi boccheggiami di cefalo sulla spiaggia, con qualche caro uso da salutare, com'è accaduto nella Germania occidentale, a farsi portavoce dei gruppi più reazionari e oltranzisti.

L'azione del governo è insufficiente per un'efficace difesa

LIRA: PROSEGUE L'ATTACCO SPECULATIVO

Ieri la ripresa in atto da lunedì si è arrestata - Svalutazione nei confronti del dinaro jugoslavo - La CEE propone la deflazione - Le importazioni di generi alimentari diventano sempre più costose

Fermandosi alle misure sul credito, il governo dimissionario mostra di non riuscire a superare - o di non volerlo - la crisi monetaria e la lira rimane fortemente deprezzata. Dopo tre giorni di piccoli recuperi, ieri vi è stata una battuta d'arresto (sul mercato estero, essendo chiusi quelli italiani): in Svezia i cambi di banconote sono rimasti al livello precedente, quelli finanziari si sono svalutati ulteriormente, quelli commerciali sono migliorati di poco; in Jugoslavia la Borsa valutaria, che opera settimanalmente, ha stabilito di rincarare il dinaro portandolo da 36,5 a 38,4 lire mentre invariati rimanevano i cambi con le altre monete europee ed il dollaro.

Indebolimento della lira si sono verificati anche a Parigi, per il secondo giorno consecutivo, e nei cambi finanziari di Londra. Al diretto effetto inflazionistico della svalutazione si sommano la messa in moto dei meccanismi per difendere gli interessi privilegiati. Ieri al ministero del Tesoro è giunto da Bruxelles il documento preparatorio di una riunione ministeriale a livello di Comunità europea, che si terrà il 28, in cui si chiede una limitazione congiunta del credito monetario. Le misure prese dal governo italiano, se non saranno seguite da precisi interventi, colpiscono la piccola impresa. Ora la Comunità europea chiede la limitazione del credito all'edilizia, senza distinguere fra edilizia dei programmi pubblici e speculazione, incoraggiando così un indirizio che ha già colpito centinaia di migliaia di inquilini associati in cooperative. L'inflazione nella CEE, ad aprile, segnava rincari medi che andavano dal 6,8% della Francia al 10,5% dell'Italia, con una punta particolare nel settore alimentare.

Nei primi tre mesi dell'anno il consumatore italiano ha speso il 31% in più per importazioni alimentari. Al ritmo di 200 miliardi di lire al mese, le importazioni alimentari italiane si avviano verso i 2500 miliardi di lire. Le macellazioni (produzione interna di carne) sono diminuite del 3% all'inizio di quest'anno ed all'aumento della spesa corrisponde la stasi o diminuzione delle quantità consumate. Lo stesso avviene anche per olio d'oliva e burro.

ALTRE NOTIZIE A PAGINA 4

Massicci arrivi da tutta Italia per la manifestazione della stampa comunista

Aperto a Palermo il congresso dell'ANAO

Afflusso a Venezia per il Festival

Il medico a tempo pieno nell'ospedale rinnovato

Si prepara una grande giornata conclusiva

L'associazione che raggruppa la maggioranza degli aiuti e assistenti ospedalieri presenta proposte per una riforma democratica - Denuncia del caos in cui versa il settore sanitario - Impegno sociale e «libera professione»

Domenica il corteo e il comizio del compagno Enrico Berlinguer - Vivace varietà di iniziative politiche che sollecitano una schietta partecipazione popolare - L'Interesse per il debutto del «Berliner Ensemble» - Nella mostra di Cuba si rivive lo storico assalto alla caserma Moncada

Dal nostro inviato

VENEZIA, 21. La pioggia caduta oggi a scrosci improvvisi e ripetuti su Venezia, ha certo disturbato il regolare svolgimento del programma del Festival dell'Unità, consegnando secondo uno schema densissimo che non lasciava praticamente vuoti. Ma non ha frenato che in parte il grande afflusso di compagni di vari partiti...

caduto. La serata si è conclusa quindi con un'altra vittoria di questo straordinario Festival veneziano, il cui fascino, la cui suggestione hanno conquistato tutti, i veneziani, i turisti, per finire con i protagonisti stessi delle sue manifestazioni, i cantanti, gli attori, i ballerini, italiani e stranieri, che si prodigano con una generosità senza pari.

qualche ebbe inizio praticamente il movimento rivoluzionario di Fidel Castro. Il trattato di una ricca e importante serie di documenti fotografici, che nella prossima settimana girerà un po' in tutta Italia. Ma quanto sono le mostre del Festival? È persino difficile non tanto descriverle, quanto enumerarle.



«La battaglia per Venezia continua»: è il titolo della mostra allestita nel quadro del Festival dell'Unità a campo del Ghetto, uno dei vecchi quartieri popolari della città, dove le condizioni di vita sono rese difficili dallo stato precario e spesso malsano delle abitazioni

La lotta contro la pioggia è cominciata fin da ieri sera. Poco dopo le nove, oramai d'inizio delle precipitazioni, nel centro-sudovest del Festival, gonfi i pavimenti sollevano il cielo della città. Ma non erano bastati a trattenerne gli spettatori, affluiti come ogni altra sera a gremito il Teatro grande di Castello, la Giudecca con il suo straordinario palcoscenico galleggiante, Santa Maria Formosa, il Ghetto, campo San Polo, campo Santa Margherita, campo San Giacomo dell'Orto.

Tutto quanto avviene nel Festival sembra comunque toccato dalla straordinaria magia di Venezia dal rapporto sempre più intimo che esso ha stabilito con la gente. Da sei giorni, due volte al giorno e per parecchie ore, complessive, si alterna un ciclo di spettacoli e di rappresentazioni delle complessive romeni di burattini e pupazzi, provenienti dalle città di Craiova e di Jorsca.

In significativo parallelo con la realtà veneziana si possono osservare le belle esposizioni fotografiche nel padiglione della RDT e in quello dell'orango centrale del Partito comunista polacco. «Terra Lada», che illustra la ricostruzione di Dresda e di Varsavia. Vorremmo parlare ancora della piccola, interessantissima mostra sulla Comune di Parigi allestita a San Giacomo dell'Orto, delle rassegne dell'artigianato veneto, della grafica italiana, dei vini tipici veneti in vendita presso molti ristoranti del Festival. Ma lo spazio ormai stringe.

Prese di posizione contro la grave circolare del ministro Gaspari

Le Regioni protestano per il taglio dei fondi destinati agli asili nido

Il presidente della giunta emiliana annuncia che non sarà ridimensionato il piano già preparato dalla Regione - Un ordine del giorno unitario votato dall'assemblea sarda

Migliorate le pensioni dei marittimi

Un comunicato dell'INPS ricorda che la legge n. 27 del 22 febbraio 1973, entrata in vigore il 1° aprile c.a. ha previsto, tra l'altro, una generale rivalutazione delle pensioni liquidate a carico della gestione marittima e della gestione speciale della Cassa nazionale per la previdenza marittima (pensioni di categoria PM e PMS). Le operazioni necessarie per l'attribuzione di tali benefici sono in corso di svolgimento.

Il presidente della giunta regionale dell'Emilia Romagna ha chiesto al ministro della sanità Gaspari che vengano immediatamente trasmessi i fondi 72 e 73 assenti nella regione per il piano degli asili nido. Questa richiesta è contenuta in una lettera che il presidente Fantì ha inviato al ministro in risposta alla incredibile circolare con la quale Gaspari non solo annunziava una drastica riduzione dei fondi INPS da dividere tra le regioni; per gli asili nido, ma, come con sequenza di questa riduzione, invitava le regioni a rivedere, ridimensionandoli, i piani di attuazione già preparati. Tra le regioni tenute a questo «ridimensionamento» vi è anche l'emiliana. Ma il compagno Fantì ha annunciato al ministro che le ragioni «tecniche» addotte dal governo «possono sì provocare un de-

precabile rallentamento nei tempi, in nessun modo però una revisione della volontà espressa dal consiglio regionale dell'Emilia Romagna e tanto meno una sostanziale detrazione di tale volontà dalla legge 104, istitutiva degli asili nido, cioè in nessun modo una revisione del piano preparato dalla Regione. Nella lettera al ministro della Sanità il presidente Fantì esprime anche preoccupazioni per il fatto che ai ritardi già denunciati per l'anno '72 si vanno pesantemente aggiungendo altri: entro il 26 febbraio scorso il governo avrebbe dovuto infatti emanare il decreto di assegnazione dei fondi statali per l'anno '73, che invece risulta a tutt'oggi solo annunciato, con il rischio concreto che i termini abbiano per il '73 a subire ulteriori ed incomprensibili dilatazioni. «Questa situazione di incertezza e di ritardi, ha concluso Fantì, nella misura in cui si perpetua, conduce ad un vero e proprio deprezzamento del contenuto della legge statale per gli asili nido e quindi la volontà in essa espressa dal Parlamento e le attese delle popolazioni che l'hanno profondamente voluta. Una denuncia delle manovre del ministro Gaspari è stata fatta dai partecipanti al convegno sugli emarginati indetto dall'amministrazione comunale di Limbiate (in provincia di Milano) che il 26 febbraio scorso il governo avrebbe dovuto infatti emanare il decreto di assegnazione dei fondi statali per l'anno '73, che invece risulta a tutt'oggi solo annunciato, con il rischio concreto che i termini abbiano per il '73 a subire ulteriori ed incomprensibili dilatazioni. «Questa situazione

Sollecitate le dimissioni del sindaco socialista

Milano: la DC chiede la crisi della giunta di centro-sinistra

Dalla nostra redazione

MILANO, 21. Il centro sinistra milanese è in crisi? Il capogruppo della DC ha chiesto ieri sera che il sindaco, il socialista Alberto Sestini, dimetta le sue funzioni. In caso contrario la DC avrebbe fatto dimettere i suoi assessori della giunta. Il sindaco non si è dimesso, limitandosi a dire che il gruppo che in consiglio lo hanno votato, gli assessori della DC non sono stati invitati a dare le dimissioni.

gazioni di tutti i tipi», con il pieno trasparenza, per chi conosce il capogruppo della DC e gli episodi che lo hanno coinvolto, al fatto che il sindaco ha rifiutato di dimettersi. L'iniziativa della destra democristiana si spiega anche con una situazione di difficoltà politica che si sta creando in una delibera quadro, con relativo regolamento, che dovrebbe aprire la seconda fase del decentramento, con più che con effettivi poteri di consiglio di zona; la discussione in consiglio comunale della relazione approvata dalla commissione di inchiesta dell'anno scorso per far luce sulla gestione della SPA MM (società di proprietà comunale con il capitale di cui il Comune di Milano è azionista), a proposito della quale erano state denunciate scorrettezze da parte del presidente socialista, e di dimissioni contro per protesta - nei confronti del consigliere delegato avv. Salvini, della destra dc.

«Tante le pretestuosità del richiamo al comunicato congiunto PCI-PSI e la vera ragione dell'iniziativa della destra dc sono state denunciate da un esponente del PSI e del PSDI che hanno invitato il sindaco a rimanere al proprio posto, tanto più che la situazione cittadina non ha bisogno di un tipo di potere ma richiede anzi una presenza di natura amministrativa. Repubblicani e liberali hanno chiesto una struttura formale della crisi, ciascuno pensandosi alla possibilità di un inserimento in una diversa maggioranza.

Denunciati l'esponente fascista Cerullo ed altri tre «picchiatori» Cantagallo: aggressione al «grill» capeggiata da un deputato del MSI

Una squadraccia nera voleva «vendicare» l'Almirante ed ha compiuto una proditoria irruzione nel locale dell'Autostrada del Sole - Prima di essere messa in fuga ha malmenato gli agenti di servizio ed un lavoratore - Uno dei teppisti è stato tratto in arresto - Evidente il carattere preordinato della «impresa»

Migliorate le pensioni dei marittimi

Bologna, 21. Il deputato democristiano Pietro Cerullo, contro il quale pende da un anno richiesta di autorizzazione a procedere per la violazione della legge Scelba (la denuncia fu presentata dal nostro Partito, che consegnò alla magistratura un documento dossier), poco dopo mezzogiorno ha capeggiato una squadraccia di teppisti a cui ha voluto «vendicare» gli agenti di pubblica sicurezza, se così si può dire, il dignitoso patito dal fuciliere Almirante - assai - e lavoratori del Montegrilli del Cantagallo, sull'Autostrada del Sole.

I metodi di sempre

Non volendo avere niente a che fare con l'uomo che difendeva i bandi antipartigiani di Salò, i lavoratori del grill e Cantagallo di Bologna si sono rifiutati di serargli le mani e di riempirli il serbatoio. Il significato dell'episodio è chiarissimo e non ha bisogno di commenti. I missini e i loro amici, però, non hanno capito l'alfabeto. E hanno reagito al modo da un lato, hanno tentato di istituire un parallelismo tra i fatti italiani dell'olio di ricino e il rifiuto di mettere olio minerale nel motore di Almirante o olio d'oliva nella sua insalata. Quel giorno fu il fatidico dell'olio di ricino e il rifiuto di mettere olio minerale nel motore di Almirante o olio d'oliva nella sua insalata. Quel giorno fu il fatidico dell'olio di ricino e il rifiuto di mettere olio minerale nel motore di Almirante o olio d'oliva nella sua insalata.

Denunciati l'esponente fascista Cerullo ed altri tre «picchiatori»

Il deputato democristiano Pietro Cerullo, contro il quale pende da un anno richiesta di autorizzazione a procedere per la violazione della legge Scelba (la denuncia fu presentata dal nostro Partito, che consegnò alla magistratura un documento dossier), poco dopo mezzogiorno ha capeggiato una squadraccia di teppisti a cui ha voluto «vendicare» gli agenti di pubblica sicurezza, se così si può dire, il dignitoso patito dal fuciliere Almirante - assai - e lavoratori del Montegrilli del Cantagallo, sull'Autostrada del Sole.

Denunciati l'esponente fascista Cerullo ed altri tre «picchiatori»

Il deputato democristiano Pietro Cerullo, contro il quale pende da un anno richiesta di autorizzazione a procedere per la violazione della legge Scelba (la denuncia fu presentata dal nostro Partito, che consegnò alla magistratura un documento dossier), poco dopo mezzogiorno ha capeggiato una squadraccia di teppisti a cui ha voluto «vendicare» gli agenti di pubblica sicurezza, se così si può dire, il dignitoso patito dal fuciliere Almirante - assai - e lavoratori del Montegrilli del Cantagallo, sull'Autostrada del Sole.

Denunciati l'esponente fascista Cerullo ed altri tre «picchiatori»

Il deputato democristiano Pietro Cerullo, contro il quale pende da un anno richiesta di autorizzazione a procedere per la violazione della legge Scelba (la denuncia fu presentata dal nostro Partito, che consegnò alla magistratura un documento dossier), poco dopo mezzogiorno ha capeggiato una squadraccia di teppisti a cui ha voluto «vendicare» gli agenti di pubblica sicurezza, se così si può dire, il dignitoso patito dal fuciliere Almirante - assai - e lavoratori del Montegrilli del Cantagallo, sull'Autostrada del Sole.

Denunciati l'esponente fascista Cerullo ed altri tre «picchiatori»

Il deputato democristiano Pietro Cerullo, contro il quale pende da un anno richiesta di autorizzazione a procedere per la violazione della legge Scelba (la denuncia fu presentata dal nostro Partito, che consegnò alla magistratura un documento dossier), poco dopo mezzogiorno ha capeggiato una squadraccia di teppisti a cui ha voluto «vendicare» gli agenti di pubblica sicurezza, se così si può dire, il dignitoso patito dal fuciliere Almirante - assai - e lavoratori del Montegrilli del Cantagallo, sull'Autostrada del Sole.

Denunciati l'esponente fascista Cerullo ed altri tre «picchiatori»

Il deputato democristiano Pietro Cerullo, contro il quale pende da un anno richiesta di autorizzazione a procedere per la violazione della legge Scelba (la denuncia fu presentata dal nostro Partito, che consegnò alla magistratura un documento dossier), poco dopo mezzogiorno ha capeggiato una squadraccia di teppisti a cui ha voluto «vendicare» gli agenti di pubblica sicurezza, se così si può dire, il dignitoso patito dal fuciliere Almirante - assai - e lavoratori del Montegrilli del Cantagallo, sull'Autostrada del Sole.

SUL N. 25 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Cambiare indirizzo (editoriale di Emanuele Macaluso)
● Verso l'VIII Congresso della CGIL: il quadro politico e la lotta sindacale (di Fernando Di Giulio)
● Profilo di Amintore Fanfani (di Aniello Coppola)
● Perché fallì il vecchio centrismo (di Dario Valori)
● L'inflazione giapponese: gli interrogativi del «giorno nero» (di Gianfranco Polillo)
● Breznev è arrivato in una America diversa (di Romano Ledda)
● Polemica e disagio all'assemblea episcopale (di Franco Bertone)
● Resilimento e ai palestinesi (intervista al compagno Nadim-Abd-el-Samad)
● Nove punti laburisti per uscire dalla crisi (di Antonio Bronza)
● La storiografia marxista risultata e prospettive / 8 - Note centrale e il rapporto tra ricerca storica e movimento operaio (colloquio con Franco De Felice a cura di Ottavio Cecchi)
● TELEVISIONE - Novità dal cinema latino-americano (di Ivano Cipriani)
● TEATRO - La rivolta formale alla resa dei conti (di Edoardo Fadin)
● MUSICA - La «sentenza» di Manzoni al Maggio musicale fiorentino (di Luigi Pestalozza)
● CINEMA - Di padre in figlio l'avventura continua (di Mino Argentieri)
● RIVISTE - Quaderni di critica (di Giuliano Manacorda): Fogli d'informazione (di Marisa Pittaluga)
● LA BATTAGLIA DELLE IDEE - Paolo Soriano. Il diario di Camilla Ravera; Fabrizio D'Agostini. Gli anni cinquanta in fabbrica; Alberto Postiglione. Modo nuovo per studiare filosofia; Mario Lunetta. L'invenzione del «Mondo insufficiente»
● La città labirinto di Benjamin (di Ferruccio Masini)

OMBRE NERE SUL CINEMA AMERICANO

La grande crisi e i piccoli dittatori

Le tappe della persecuzione razzista e anticomunista che viene sanzionata da un accordo ufficiale tra il governo e Hollywood - Hearst, il magnate della stampa, domina una produzione caratterizzata da anticultura e orgoglio capitalistico - American Legion e Ku Klux Klan, bracci secolari della politica reazionaria degli anni trenta

«Nascita di una pedagogia popolare»

La scuola di Freinet

Ancora oggi l'esperienza di questo maestro comunista francese offre riferimenti e contributi utili alla lotta per il rinnovamento del nostro sistema educativo

E' stata un'iniziativa intelligente quella di ristampare nel testo integrale il libro di Elise Freinet Nascita di una pedagogia popolare...

È stato accettato tutto, acriticamente, e neppure tutto ciò che era accettabile vent'anni fa lo è ancora...

La fine della guerra 1914-18 porta sugli schermi il trionfale rientro in patria dei soldati con l'elmetto a pignattina...



Pittsburg 1930: agenti in borghese affrontano in armi un picchetto di scioperanti

nessuno, dalle mitragliatrici tedesche. Per un grottesco ma non incomprensibile fenomeno di realismo esasperato...

nessuno, dalle mitragliatrici tedesche. Per un grottesco ma non incomprensibile fenomeno di realismo esasperato...

nessuno, dalle mitragliatrici tedesche. Per un grottesco ma non incomprensibile fenomeno di realismo esasperato...

nessuno, dalle mitragliatrici tedesche. Per un grottesco ma non incomprensibile fenomeno di realismo esasperato...

to Stroheim alla morte civile, sconfessato Robert Flaherty, osteggiato Charlie Chaplin, truffato Eisenstein.

zione di un suo agghiacciante libro antibellicista, Johnny Got His Gun (Johnny prese il suo fucile). Ma forse anche da noi qualcuno continua a non voler bene al vecchio ribelle...

Feltrinelli in tutte le librerie



SCORZA Storia di Gariboldi, l'invilimento. Romanzo. Eroe lavolo coraggioso astuto. Torna, tra storia leggenda fantasia humour, l'arte penetrante e aggressiva dell'autore di Rul di tamburo per Rancas...

TRA FASCISTI E GERMANI di A. Tagliavento (Hermann). Un'infanzia di mazzette e di fame vissuta durante l'ultima guerra...

DALLA PARTE DELLE BAMBINE di Elena Gianini Belotti. In quale modo e con quali mezzi si sin dai primi anni le bambine vengono indotte a una vita di agi e di benessere...

BIBLIOTECA DI STORIA CONTEMPORANEA DIRETTA DA M. L. Salvadori N. Tranfaglia DALLO STATO LIBERALE AL REGIME FASCISTA di Nicola Tranfaglia. Il problema della continuità tra liberalismo, fascismo e postfascismo...

GUILLERMAZ Il Partito comunista cinese al potere (1949-1972). Dalla visita di Mao a Mosca a quella di Nixon a Pechino...

LA NUOVA COLANA DIRETTA DA G. A. Maccacaro MEDICINA E POTERE BAMBINI IN OSPEDALE di James Robertson. Una ricerca emotiva che possono sorgere in un bambino costretto ad una "rigida" degenza in ospedale...

MARX/ENGELS La guerra civile negli Stati Uniti. Frutto di un'insensibile collaborazione questi scritti, inediti in Italia, appaiono tra il 1861 e il 1862...

IL RE «BUONO» di Ugo Bertone. Un libro vivace ed estremamente interessante di Denis Mack Smith. 5° ed. Lire 3000

LA DROGA E IL SISTEMA 100 drogati raccontano. Una nuova repressione di Maria Rusconi e Guido Blumir. 3° edizione. Lire 2200

Novità e successi

Una malattia a sempre più larga incidenza sociale

LE RICERCHE SULLE CAUSE DELL'INFARTO

Il fumo, il tasso di colesterolo nel sangue, lo stress e l'ipertensione vengono ritenuti i fattori maggiormente predisponenti - La necessità di avere un'assistenza sanitaria efficiente e, soprattutto, rapida

Ogni anno in Italia, da duecento a duecentocinquanta mila persone vengono colpite da un infarto miocardico...

Di questo lavoro, ha necessità di ricevere continua assistenza per il fumo, il tasso di colesterolo nel sangue, lo stress e l'ipertensione...

Di questo lavoro, ha necessità di ricevere continua assistenza per il fumo, il tasso di colesterolo nel sangue, lo stress e l'ipertensione...

La «rosa» dei finalisti del Premio Viareggio

La giuria del Premio «Viareggio», presieduta da Leonida Repaci, ha esaminato tutte le opere entrate nella «rosa»...

La giuria del Premio «Viareggio», presieduta da Leonida Repaci, ha esaminato tutte le opere entrate nella «rosa»...

La giuria del Premio «Viareggio», presieduta da Leonida Repaci, ha esaminato tutte le opere entrate nella «rosa»...

Premi dell'Istituto Gramsci per studi su Curjel

I famigliari di Eugenio Curjel hanno messo a disposizione dell'Istituto Gramsci la somma di Lit. 500.000 che sarà destinata a premiare saggi e tesi di laurea sulla vita e l'opera del dirigente comunista caduto nella guerra di Liberazione.

È importante non dimenticare mai che l'altra classe vuol mantenere alla scuola la funzione di strumento per diffondere le sue ideologie, ma è importante impegnare le forze di un vasto movimento per l'espansione scolastica...

Giorgio Bini

Luca Marota

Di fronte alla rinnovata intransigenza padronale

COMMERCIO: PIÙ DURO LO SCONTRO CONTRATTUALE OGGI NUOVO SCIOPERO

Gravi affermazioni del vicepresidente della Confcommercio — Firma replica del segretario della FILCAMS, Domenico Gotta — I veri nemici delle attività commerciali — Ampia disponibilità dei sindacati

Moneta e credito

Chi tira le fila della svalutazione

A tre giorni dalle misure restrittive del credito la svalutazione della lira si è attestata al 25% nel corso delle monete europee ed al 15% verso l'intero mercato mondiale. Considerate le direzioni del commercio internazionale italiano, si è poco al disotto di una media del 20%.

La gravità di questo stato di cose è volutamente celata dalle fonti padronali di informazione. Si parla di informazioni estere — fino a ieri considerati « automatici » ora invece contrattati a persona.

Non è difficile risalire da questo atteggiamento al disegno politico che si muove. Sull'Espresso di questa settimana la situazione è così commentata in un articolo firmato con lo pseudonimo Enzo.

I lavoratori del commercio sono quelli che hanno messo addosso nel meccanismo i gruppi finanziari che da circa un anno perseguono sistematicamente e tenacemente la strategia della forza.

LA BORSA — La corsa alla svalutazione, determinando una vera e propria ubriacatura delle borse valori — dove le banche hanno impiegato le vaste disponibilità.

Linguaggio «bellicoso»

Le bellicose dichiarazioni del vice presidente della Confcommercio, Lo Vecchio-Musti, vanno in qualche modo commentate, sia perché il programma di lavoro (i lavoratori ci vogliono rovinare) e in alcune circostanze.

PICCOLA IMPRESA — I limiti della manovra del credito decisa lunedì dal governo emergono sempre più chiaramente in relazione alle forze che si muovono sulla scena.

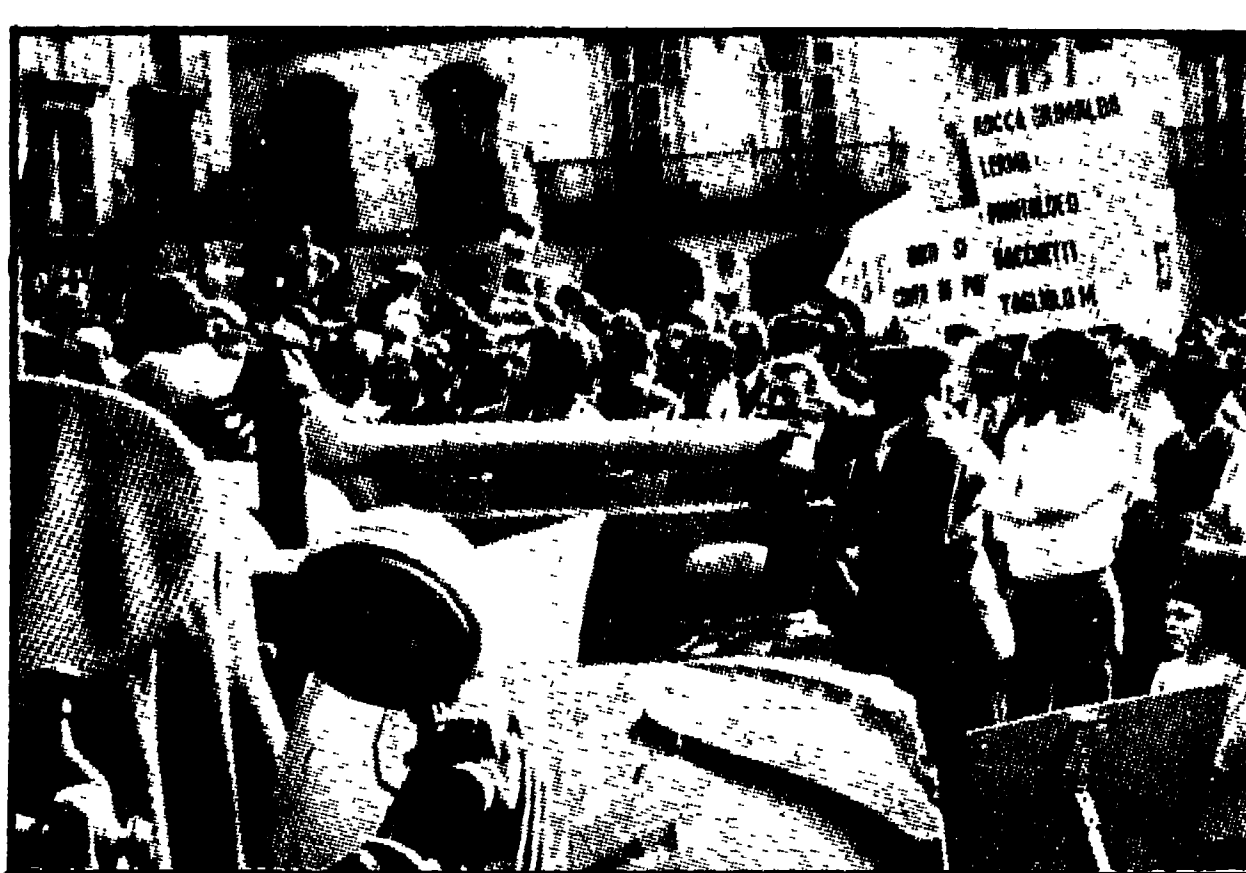
Il presidente della Confindustria, Renato Lombardi, ha scoperto in un discorso tenuto mercoledì agli industriali di Messina che « la lira è svalutata ».

Il problema della esportazione dei capitali, che riduce le disponibilità finanziarie interne e ne aumenta il costo, per la CONFAPI non esiste nemmeno.

A CONCLUSIONE DI UN INTENSO E DIFFICILE DIBATTITO

Si è affermata la linea unitaria del congresso nazionale della CISL

Larga maggioranza alla lista che fa capo al segretario generale Bruno Storti — Unità interna e sindacale motivo ricorrente negli interventi — Macario critica la tesi democristiana sulla « reversibilità delle alleanze » — Le due anime dell'organizzazione



CONTADINI IN PIAZZA AD ASTI

Migliaia di contadini, accompagnati da decine di trattori, e folte delegazioni operaie dei consigli di fabbrica hanno partecipato ieri ad Asti ad una combattiva manifestazione per le vie cittadine contro la politica agraria governativa, per immediate e consistenti interventi a favore delle zone colpite dal maltempio e per la garanzia del salario contadino.

La manifestazione — promossa da tutte le organizzazioni contadine, dalle associazioni dei produttori e dalle ACLI, Federcoop, UILMEC, Federmezzadri e FILPA-CISL — ha consentito anche ai determinarsi di un'ampia solidarietà operaia. Al termine della manifestazione si è svolto un comizio, quindi folte delegazioni si sono incontrate con il presidente della Provincia e con esponenti delle forze politiche democratiche.

Investendo i problemi di fondo della situazione economica

L'iniziativa contro il carovita acquista ampiezza e articolazione

Manifestazioni nelle piazze e confronto fra le forze politiche - Il ruolo dei consigli comunali e delle regioni Si affrontano problemi che vanno dall'esproprio delle aree fabbricabili allo sviluppo delle cooperative

L'iniziativa per la mobilitazione di massa nella lotta al carovita ripropone in modo più articolato e di ampio respiro una battaglia per la riforma delle politiche — nonché fra sindacati e potere pubblico — sull'esigenza delle riforme, i diritti dei pensionati e delle famiglie a basso reddito, le scelte per l'agricoltura, l'industria, i servizi pubblici.

PALERMO — Il gruppo comunista al Consiglio comunale ha presentato un'interpellanza per chiedere l'esproprio di aree da destinare all'artigianato, commercio e piccola industria, svuotando la speculazione edilizia che tanto incide sui prezzi dei prodotti e servizi forniti dalle piccole imprese.

NAPOLI — La manifestazione indetta dal PCI per martedì è stata decisa al termine di un dibattito che ha avuto fra i molti i principi della riforma delle pensioni (collegamento salario), fattore essenziale per dare un po' di giustizia ai lavoratori del Mezzogiorno, e la riduzione del caro-affitti in una città ancora in preda alla speculazione.

CAGLIARI — Il Consiglio regionale ha approvato con 43 voti contro 3, a scrutinio segreto una legge che consente finisindacati al 25% di costo per le cooperative nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli.

FIRENZE — Il Consiglio comunale di Borgo S. Lorenzo ha promosso un dibattito pubblico cui hanno partecipato rappresentanti del PCI, PSI, DC, della Confesercenti e della Camera del Lavoro. Alla fine è stato approvato un documento che chiede fra l'altro l'abolizione dell'IVA sugli alimentari.

Lombardia — La Federazione regionale CISL-CGIL in provincia di Milano ha convocato un incontro pubblico di grande rilevanza politica generale. Le Federbraccianti raccolgono pertanto l'impegno della F.I.M. di sviluppare, sin d'ora, azioni coordinate con i braccianti d'ogni area.

La manifestazione — promossa da tutte le organizzazioni contadine, dalle associazioni dei produttori e dalle ACLI, Federcoop, UILMEC, Federmezzadri e FILPA-CISL — ha consentito anche ai determinarsi di un'ampia solidarietà operaia.

Per sostenere le tesi Scialoja ha sottolineato che la lotta al carovita è un caso che Scialoja si sia richiamato alle esperienze e al ruolo del sindacato sottolavando le polemiche sulla specificità del sindacato italiano, il ruolo completamente diverso da quello degli altri sindacati europei cui cerca di assolvere.

La conferenza si svolgerà presso la sala Gramsci della Federazione milanese in via Volturno 33.

INDICAZIONI DI LOTTA DELLA FEDERBRACCIANTI-CGIL

Braccianti e operai uniti per rinnovare le campagne

Riforme, prezzi, Mezzogiorno e occupazione al centro dell'iniziativa sindacale — Le rivendicazioni previdenziali della categoria

Una serie di iniziative e di lotte è stata decisa dal comitato centrale della Federbraccianti-CGIL per il rinnovo dei patti provinciali, per lo sviluppo del Mezzogiorno, per l'occupazione e contro il carovita, nella prospettiva di disdetta del patto nazionale.

Il comitato centrale della Federbraccianti approva inoltre le valutazioni e le proposte fatte dalla Segreteria della Federazione unitaria di categoria sulle lotte contrattuali in corso in più di 60 province. In particolare, sottolinea l'importanza delle rivendicazioni relative alla necessità di accelerare ed intensificare la lotta in tutte le province interessate ai rinnovi, di rilanciare in tutte le altre attività di gestione generalizzata delle conquiste.

Di fronte agli ingiustificati ritardi relativi al godimento dei diritti previdenziali (assegni familiari, sussidio ordinario e sussidio speciale di disoccupazione, rivalutazione delle pensioni sulla base dei nuovi salari) che colpiscono tutta la categoria — avventizi e fissi —, la Federbraccianti rimarca l'urgenza che siano attuati gli impegni assunti per il pagamento immediato dei diritti previdenziali maturati, nonché la necessità che i problemi insorgenti vengano affrontati e risolti con un corretto rapporto con la nuova gestione del collocamento e con i sindacati.

Spostato al 10 luglio lo sciopero in Sicilia

PALERMO, 21. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Lo sciopero è stato spostato al 10 luglio. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Lo sciopero è stato spostato al 10 luglio. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Lo sciopero è stato spostato al 10 luglio. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Lo sciopero è stato spostato al 10 luglio. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Lo sciopero è stato spostato al 10 luglio. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Lo sciopero è stato spostato al 10 luglio. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Lo sciopero è stato spostato al 10 luglio. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Lo sciopero è stato spostato al 10 luglio. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Lo sciopero è stato spostato al 10 luglio. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Lo sciopero è stato spostato al 10 luglio. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Lo sciopero è stato spostato al 10 luglio. La CISL siciliana ha aderito allo sciopero generale proclamato dal CGIL e dalla UIL per chiamare in causa il governo nazionale, enti di Stato, Cassa del Mezzogiorno e governo regionale.

Vittoria di una strategia legata alle lotte per le riforme

Le forze unitarie, le forze di classe hanno prevalso nella CISL. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti. La lista capeggiata da Storti e Macario ha ottenuto il 68,5 per cento dei voti.

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Alessandro Cardulli

Tutta la notte i detenuti sui tetti delle Murate

Firenze: drammatica protesta contro il sistema carcerario

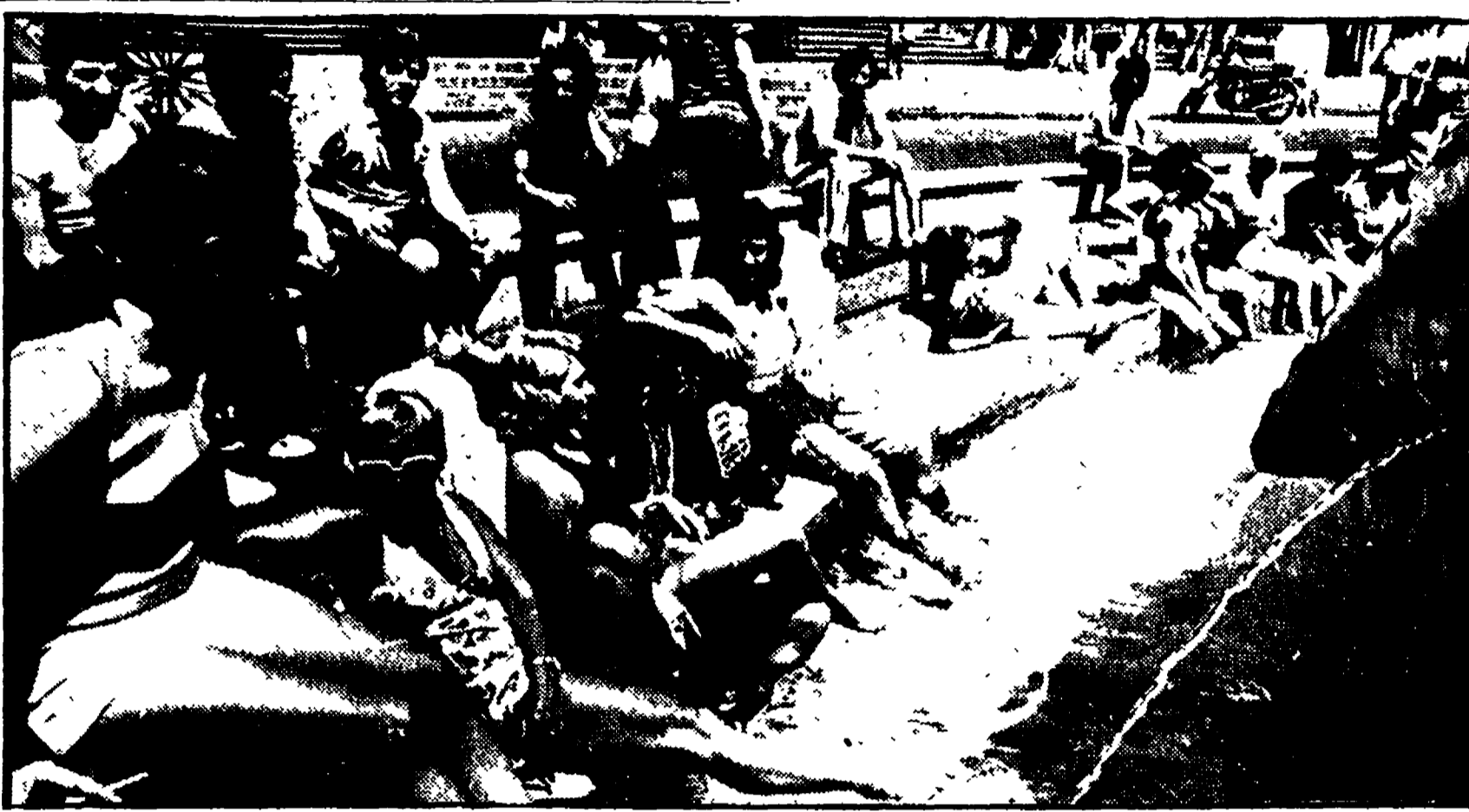
Polizia e Carabinieri sono intervenuti sparando lacrimogeni ed alcuni colpi di mitra - Le richieste dei manifestanti: riforma dei codici, limiti netti alla carcerazione preventiva e un trattamento più umano - Trasferimenti in massa per ristabilire l'ordine nel penitenziario

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21. All'alba di stamani è iniziato l'episodio...

I sottili modi bruschi i numerosi parenti e amici dei detenuti e gruppi di giovani che si erano radunati davanti alle Murate...

Giorgio Sgheri



Turisti cercano refrigerio al caldo sdraiandosi in costume accanto alla celebre fontana della Barcaccia, in piazza di Spagna

A Spoleto i detenuti sui tetti del carcere

SPOLETO, 21. (G.T.) - Detti i detenuti del carcere della Rocca di Spoleto sono da questa mattina sul tetto dell'edificio...

ospitati nelle carceri di Spoleto avevano inviato una lettera all'associazione di avvocati d'Italia e a tutti i consigli degli ordini degli avvocati...

Manifestazione dei «puniti» a Palermo

PALERMO, 21. (V.V.) - La protesta dei detenuti del carcere romano di Rebibbia ha avuto uno strascico, dopo il lungo ed estenuante viaggio qui sono stati costretti per il trasferimento...

una parte di reclusi dall'altra è di una decina di conti, che sono stati curati nel pronto soccorso dell'infermeria del carcere...

L'arrivo dell'estate sul calendario non ha coinciso con l'arrivo dell'estate anche dal punto di vista meteorologico. Ieri, infatti, in diverse regioni italiane si è avuto un calo della temperatura con violenti temporali che hanno provocato danni e una serie paurosa di incidenti stradali...

E' durato 24 ore il sequestro del ricco possidente cosentino

Il sindaco rilasciato dai banditi non ha ancora pagato il riscatto?

Libero in aperta campagna - Il racconto ai carabinieri - Forse è stato per ora solo intimidito in attesa che possa versare la somma - Molliti beni al sole ma poco il liquido - Battute senza risultato nella piana di Sant'Eufemia

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 21. Il sindaco di Fuscaldo è stato rilasciato dai banditi. Il rilascio è avvenuto ieri sera, poco prima delle 11,30, in aperta campagna ad alcune centinaia di metri di distanza dall'abitato di Polia...



FUSCALDO - Il sindaco dc appena rilasciato dai banditi

una sola lira di riscatto: riscatto che addirittura nemmeno gli sarebbe stato richiesto. Dice di avere implorato i banditi a liberarlo perché sofferente di diabete...

Agitazioni anche nel carcere di Frosinone

FROSINONE, 21. Una nuova manifestazione di protesta è stata inscenata nel pomeriggio da 60 detenuti del carcere di Frosinone. I reclusi, dopo aver costituito con spumellati varie un cordoglio che conduce alle celle, si sono arrampicati sulle finestre che danno in piazza Risorgimento...

mento richiamando con grida e con gesti i passanti. Sono state anche esposte lenzuola sulle quali è scritto: «Vogliamo la riforma dei codici», «Vogliamo la riforma carceraria» e «Stiamo stanchi delle promesse vogliamo i fatti».

Annunciato a Taormina al congresso dell'ADI

ANCHE DETECTIVES PRIVATI indagheranno sulla trama nera

La relazione del presidente Davide Tavazzi e le accuse a Tom Ponzi e al MSI

TAORMINA, 21. Sul tenebroso giallo delle intercettazioni telefoniche dei detectives privati aderenti all'ADI, l'associazione di categoria cui fanno capo gli investigatori che non accettano le direttive del fascista Tom Ponzi, stanno conducendo indagini in proprio. I risultati conclusivi saranno offerti in anteprima alla stampa democratica...

intessuta in questi anni in stretto rapporto con settori dell'apparato statale. La Federpol - ha affermato Tavazzi - è una vera e propria succursale del MSI, che è riuscita a trascinare un gruppo di investigatori in buona fede in una oscura macchinazione reazionaria. Ponzi - ha continuato il presidente della Associazione - conosce molte cose sulla azione svolta dal MSI negli ultimi anni. Paradossalmente, tirando in ballo Walter Benfante, cioè la polizia, per lo scandalo delle telespie, è stato proprio Tom Ponzi a rompere un equilibrio che lui - ha concluso Tavazzi - ha paura...

C'è ancora qualche fotamatore che non conosce la PRAKTICA "LLC"??? con obiettivi elettrici non è facile, ma se c'è chiedi subito il nostro catalogo PRAKTICA. Rappresenta il meglio del progresso tecnologico nella fotootica ed è alla portata di tutti.

Trentacinque su 237 sbarrati

Decine di musei chiusi, altri aperti «a rate»: pochi i custodi

Alcuni istituti aprono solo al sabato e durante l'estate - Diminuisce il numero dei visitatori

Per prima cosa, ecco la statistica ufficiale: su 237 istituti nazionali di antichità e di arte, almeno 35 risultano sbarrati al pubblico. Ma altre decine e decine di musei sono chiusi sei giorni su sette, vengono aperti solo in circostanze eccezionali, vengono fatti visitare solo se si fa una vera e propria domanda, e ci manca poco che la carta da usare non debba essere bollata. E non è finita: perché sale di altri musei - che sono aperti tutto l'anno - e intere collezioni non possono essere visitate sempre per i soliti motivi di fondo che sono anzitutto due: la scarsità del personale di custodia e il pericolo di furto in cui versano le strutture degli edifici.

Esempio tipico e clamoroso, denunciano decine di volte sui giornali di mezzo mondo, è quello del Museo nazionale romano, più comunemente noto come Museo delle Terme, e dove sono raccolti eccezionali reperti etruschi, romani, greci, etruschi, romani, più comunemente noto come Museo delle Terme, e dove sono raccolti eccezionali reperti etruschi, romani, greci, etruschi, romani, più comunemente noto come Museo delle Terme...

La giornata è stata funestata anche da numerosi annegamenti. A S. Leone di Agrigento due giovani coniugi (Francesco Russo, 25 anni, e Maria Pia Giordano, 19) hanno perso la vita e altre 4 sono state ricoverate in ospedale per il naufragio dell'imbarcazione che nel mare agitato era stata calata per salvare la donna. Sempre nell'Argentino (Caltanissetta) due ragazze e un giovane di 21 anni sono scomparsi fra i mari. Al largo di Messina due persone che erano a bordo di un motoscifo sono state date per disperse. A Gaeta monsignor Fernando Guimel, rappresentante dell'ambasciata di Francia presso la Santa Sede, è stato colto da un malore mortale mentre si bagnava.

«Una politica di riforma generale degli istituti culturali - prosegue il comunicato - trova oggi, come terreni urgenti di intervento, la necessità di un rapido riscatto e di una profonda conoscenza del cinema, del teatro, della musica, delle arti figurative». Nel comunicato si rileva inoltre che il resto di concentrazione nelle mani dei centri del potere economico e dei monopoli dell'industria culturale, dell'editoria della informazione, i reiterati interventi arbitrari del governo sull'assetto della TV, il persistente intervento repressivo del ministero della cultura per il cinema, la politica dei passati governi per la scuola, l'università e la ricerca scientifica tendente a bloccare ogni iniziativa di promozione ed a consolidare meccanismi autoritari e burocratici, rappresentano altri concreti e attuali nodi di impegno per il mantenimento e rafforzamento del controllo sulle strutture culturali del nostro paese e sugli strumenti della formazione pubblica e privata allo scopo di frenare le sempre più ampie e crescenti esigenze di profonde trasformazioni economiche, sociali e democratiche».

Rubano sei tavole bizantine nel duomo di Coarle

CAORLE, 21. Ancora un furto d'arte in un'antica chiesa, quella millenaria di Coarle. Alcuni sconosciuti penetrati nel tempio attraverso la grata dell'impianto di climatizzazione hanno staccato dall'abside centrale sei tavole bizantine del 1200 che rappresentano scene di vita degli apostoli; hanno legato il duomo con Felice Marchesan, che recatosi in chiesa per preparare la messa, ha acceso la luce dell'abside centrale ed ha notato la mancanza delle sei tavole. L'autore dei dipinti è sconosciuto ma, a detta di esperti e storici, essi hanno un serio valore artistico. Del resto, nel caso di furto non donato nel 1900 al duomo di Coarle da alcuni mercanti bizantini. Le indagini dei carabinieri hanno portato, come si è detto, al ritrovamento dei cascabeli e di uno dei riquadri, evidentemente perduto nella fuga degli sconosciuti.

Deutsche Kamera und Optik Export GmbH. DOR - 1955 Berlin. CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA. ANTARES spa. (Capitale Sociale 827.000.000)

Tre giorni di esperienze e dibattiti in un convegno dedicato alla donna

Eccezionale fenomeno dopo 177 anni

Italiani in URSS per confrontare realtà e problemi della famiglia

Tutto pronto per l'eclisse che oscurerà l'Africa

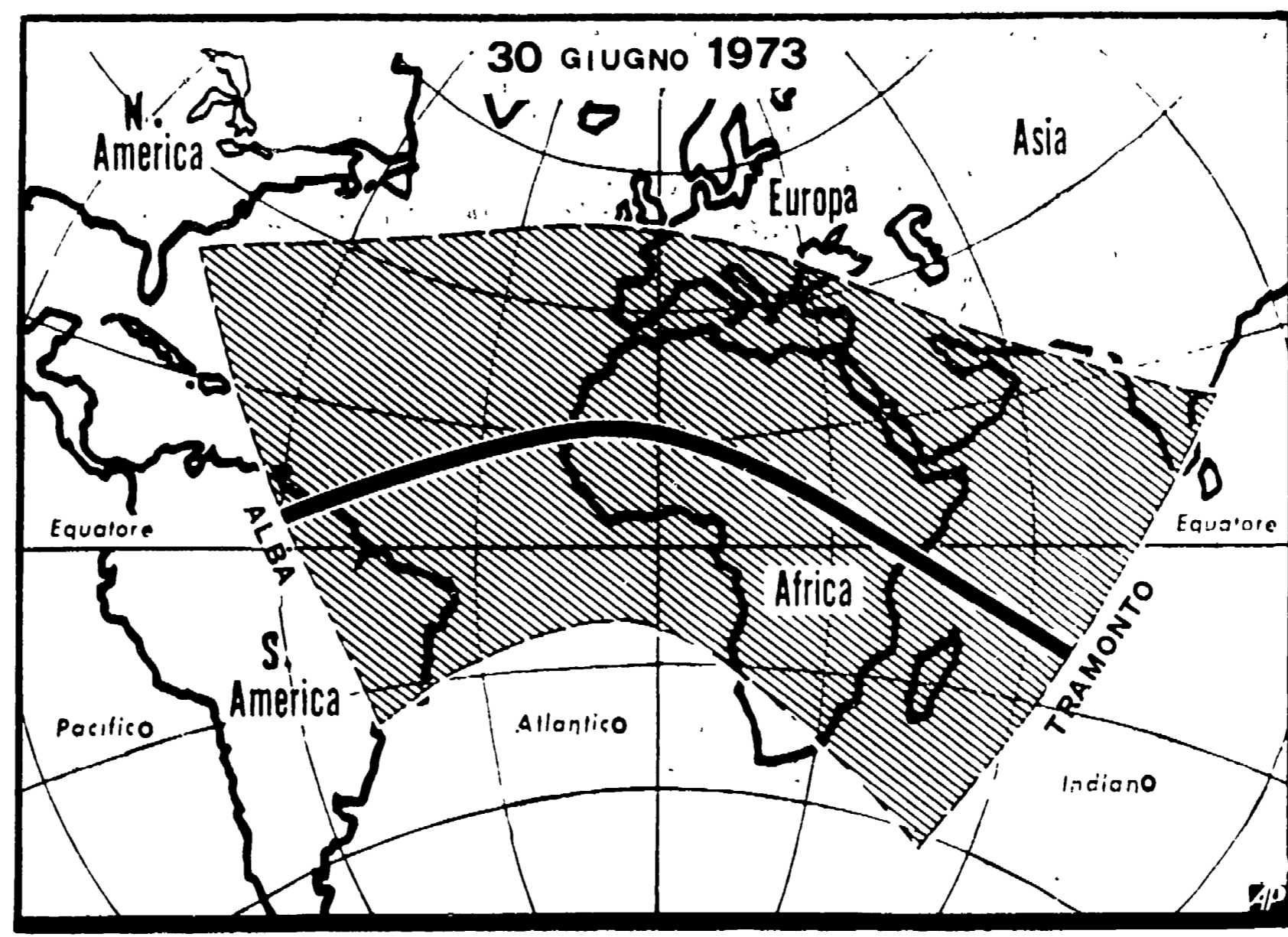
Hanno partecipato organizzazioni di sinistra e cattoliche, rappresentanti di comuni, medici e politici — La discussione sul controllo delle nascite e sull'aborto — Significativo scontro fra i partecipanti democristiani

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21. Aspetti medico-sociali della maternità, influenza dell'ambiente sulla salute della donna e dei bambini, educazione sessuale, controllo delle nascite (contraccettivi) e aborto (controllo), esame delle misure profilattiche e della legislazione esistente, organizzazione della assistenza terapeutica, strutture e infrastrutture degli asili e dei consultori su questi temi i rappresentanti italiani e sovietici degli enti locali, di organizzazioni sociali, e movimenti femminili (UDI e CIF) nonché medici, pediatri, ginecologi e psicologi hanno discusso a Mosca per tre giorni nel corso del convegno dedicato alla donna e ai problemi sociali della maternità. Il convegno era organizzato, da parte sovietica, dal ministero della sanità, dell'educazione e della cultura, e dal Comitato delle donne, dall'Associazione Urss-Italia e, da parte italiana, dall'UDI e dall'Italia-Urss.

L'esperienza che la problematica dei due paesi, in materia di assistenza alla donna e all'infanzia, sono notevolmente diverse. Nell'URSS — è stato fatto rilevare dalle relazioni tra le quali il viceministro della sanità Novikova — lo Stato presta un'attenzione particolare all'assistenza per la donna e il bambino attraverso una estesa rete di consultori, policlinici, centri di maternità, nidi e asili. Vi è cioè un eccezionale complesso assistenziale, completamente gratuito, che segna la donna dall'inizio della gravidanza al parto, e il bambino per tutta la fase dello sviluppo. E ciò si bada bene, vale per tutto il territorio sovietico: dalle zone del Baltico ai villaggi del Turkmenistan, dalle tinte sberleiane ai grandi centri industriali. Ciò vuol dire che il paese è riuscito ad affermare un'eccezionale rete di servizi femminili ovunque — senza esclusioni, senza privilegi — con uno sforzo gigantesco.

Certo, e questo è stato detto dal quadro generale che si è presentato ai convegni è stato varlo e complesso poiché sia



Fervono in tutto il mondo, e in particolare nei paesi africani, i preparativi da parte di gruppi di studiosi, scienziati e astronomi dilettanti, per seguire l'eclisse di Sole che si avrà il 30 giugno prossimo. Una grande zona d'ombra (come si vede nella foto) coprirà una vastissima area del nostro pianeta. Questa zona partirà dal Brasile e attraverserà l'Atlantico e dieci paesi africani giungerà, appunto, l'Oceano Indiano. Si

tratta, secondo gli specialisti, del fenomeno più importante che riguarderà Sole e Terra, da 177 anni a questa parte. Molte spedizioni hanno già raggiunto la zona dell'Africa dove il fenomeno sarà più imponente. Gruppi di astronomi sono arrivati ieri in Kenya, Senegal, Francia, segueranno l'eclisse dall'ormai celebre superonico «Concorde» in volo alla massima velocità. Anche scienziati americani seguiranno il fenomeno dall'aereo.

Un gruppo di giovani dilettanti giapponesi hanno invece deciso di osservare il Sole dall'alto di un pallone aerostatico che si leverà in volo da un piccolo centro nei pressi di Nairobi. Nella cartina è indicato come il fenomeno sarà visibile all'alba sulle coste dell'America del Sud e via via, nelle ore successive, sull'Atlantico, sull'Africa e infine, al tramonto, sull'Oceano Indiano e sulle coste del Madagascar.

Sdegno per la richiesta d'archiviazione

«Sia fatta luce sul caso Serantini»

Un documento diffuso dalla FGCI

Dopo la scandalosa richiesta di archiviazione del caso Serantini, avanzata dal procuratore generale di Firenze, dottor Calamari, numerose prese di posizione sono state rese note contro la decisione del magistrato. Come è noto, il caso Serantini, che non perde occasione per manifestare le sue posizioni di punta della magistratura, è come tale, capofila della repressione in Toscana.



Reclus Malaguti
LO SCONTRO DI CLASSE
260 pagine LA PIETRA 2.500 lire
Viale F. Testi, 75 - Milano

LOTTERIA DI MONZA
PRIMO PREMIO 150 MILIONI
ULTIMI GIORNI

Gravissima sentenza a Termini Imerese

DURE CONDANNE PER UNA MANIFESTAZIONE A 5 SINDACALISTI

Un anno di reclusione a due dirigenti della Cdl e 3 operai della Sicilfiat - Un rapporto vessatorio redatto dai CC

PALERMO, 21. Il Tribunale di Termini Imerese con una gravissima sentenza che equivale ad un tentativo di repressione contro il movimento operaio organizzato e che ripristina la famigerata punizione dei cosiddetti «bloccati stradali», ha condannato ad un anno di reclusione cinque dirigenti sindacali e operai della Sicilfiat di Termini Imerese (Palermo), denunciati dai carabinieri nel corso di una manifestazione autorizzata effettuata nell'ottobre del '70.

Il processo al tribunale di Trieste

STRANO EPILOGO PER L'AGGRESSIONE A VITTORIO VIDALI

Lieve condanna al malato che si è accusato del fatto senza peraltro essere stato riconosciuto

TRIESTE, 21. La vicenda dell'aggressione al compagno Vittorio Vidali, compiuta oltre due anni fa alla stazione ferroviaria di Trieste, è giunta a un epilogo che non è quello che si attendeva. Il malato che si è accusato del fatto, ma che non è mai stato riconosciuto come l'aggressore, è stato condannato a 8 mesi di reclusione e a 40.000 lire di multa. Il fatto che il malato, che si è accusato del fatto, ma che non è mai stato riconosciuto come l'aggressore, è stato condannato a 8 mesi di reclusione e a 40.000 lire di multa.

Due anni e nove mesi al fascista Luciano Luberti

Sparò per evitare la cattura: condannato il boia di Albenga

NAPOLI, 21. Per Luciano Luberti, il famigerato boia di Albenga, no to per aver assassinato l'amante ed averne occultato il cadavere, una nuova condanna. I giudici del Tribunale di Napoli gli hanno inflitto due anni e nove mesi di carcere.

Le metamorfosi dei missini

Le metamorfosi dei missini

Nel dare la notizia della decisione del giudice istruttore Frascarelli sulla concessione della libertà provvisoria a 5 protagonisti del MSI «drogati», «leppisti», «ladri», «invertiti», «ora si sono repentinamente trasformati in gran parte iscritti al MSI».

Lettere all'Unità

L'Intervento per impedire l'aumento dei fertilizzanti

Caro direttore, l'leggo su l'Unità che le industrie di fertilizzanti stanno conducendo un'intensa campagna per fare aumentare i prezzi dei loro prodotti. Se la richiesta di aumento venisse accolta, naturalmente i primi ad essere colpiti sarebbero i contadini, proprio quei contadini che — nonostante le drammatiche circostanze che quotidianamente incontrano — stringono i denti e rimangono a coltivare la terra. E' anche logico che successivamente l'aumento si ripercuoterebbe sui prodotti dell'agricoltura e così a rimbalzare sarebbero ancora una volta i consumatori. Mi auguro proprio che la parte del PCI si impegni a fondo per scendere questa nuova minaccia al tenore di vita delle masse popolari.

GIOVANNI MENNI (Reggio Calabria)

Altre lettere sull'argomento ci sono state scritte anche da Giordano ZANETTI di Firenze («E' troppo comodo dare la colpa solo ai cacciatori: in buona parte il calo di produzione dei costi di produzione, una diminuzione del consumo di tali prodotti a detrimento della produzione agricola e dei redditi dei produttori»).

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono che i loro giudizi vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto di ogni suggerimento sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

MARIO SPADACINI (Genova)

Caro direttore, ci sono compagni che scrivono a l'Unità per affermare che c'è un problema di interesse secondario rispetto a molti altri sul tappeto in questo mondo. Oppure che non è eliminabile la caccia che risoltano i problemi di difesa dell'ambiente. Ma questo lo sapevamo tutti!

Fabio Invinkl

L'abolizione delle « zone bianche » impone nuovi interventi in agricoltura

Dal centro storico all'Appia Antica e alle zone dell'agro

PER MIGLIAIA DI PICCOLI PRODUTTORI DI LATTE LA MINACCIA DELLA CRISI

L'associazionismo e gli investimenti nella zootecnica unica garanzia contro le manovre speculative degli agrari — Un ruolo regionale per la Centrale del latte

Tra qualche tempo, nei negozi alimentari di ogni tipo cominceremo a vedere buste di latte provenienti dall'Olanda, dalla Danimarca, dalla Francia, accanto alle buste delle aziende italiane private e a quelle della centrale del latte. E' la conseguenza della liberalizzazione del mercato del latte voluta dal MEC, l'abbattimento, cioè, delle barriere che impedivano la libera concorrenza nella vendita di questo fondamentale prodotto fra i paesi comunitari.

Domenica parlerà il compagno Perna

Festa dell'Unità oggi a Primavalle

Le prenotazioni per il treno speciale per Venezia fino a stasera - Eccezionali impegni per la diffusione del 24

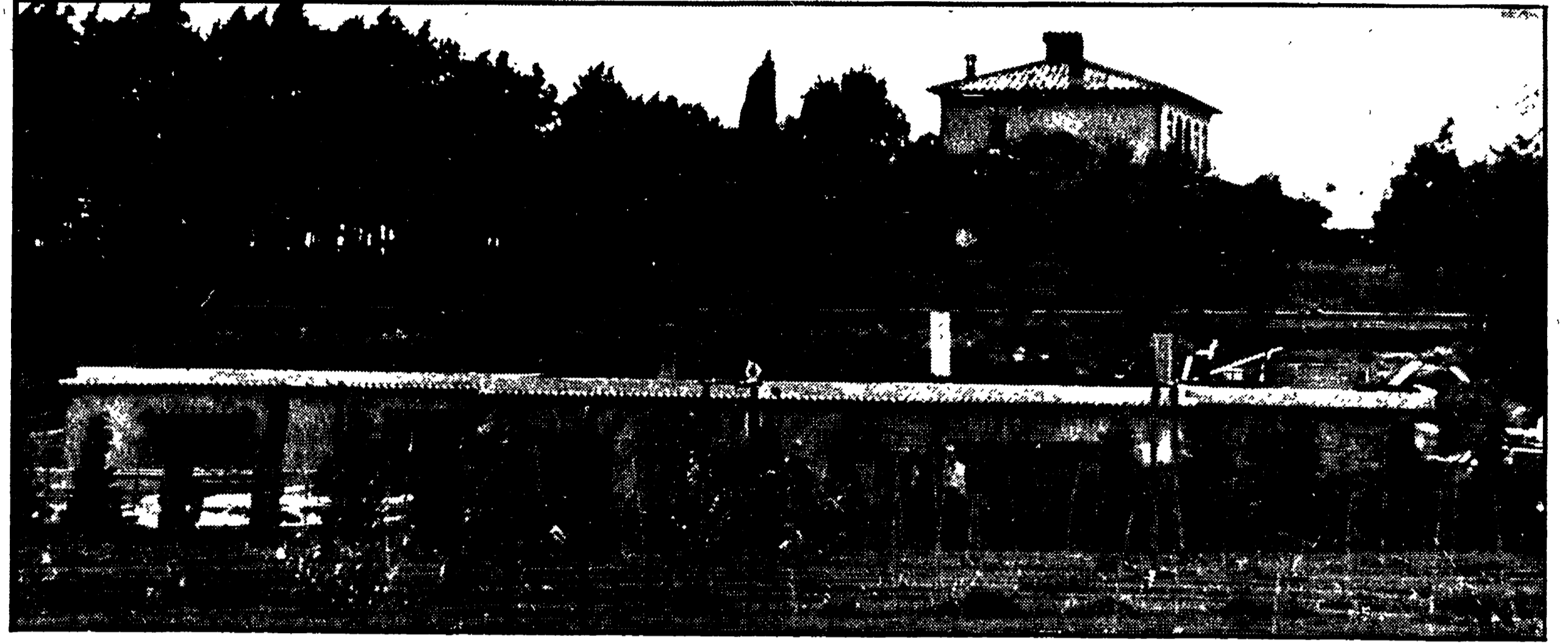
Tutto il Partito si sta mobilitando per preparare il festival provinciale dell'Unità, che si svolgerà al Flaminio dal 18 al 22 luglio prossimo. L'appuntamento al Flaminio è preceduto da decine di feste di quartiere della stampa comunista, con le quali si realizzerà un incontro tra il Partito e i cittadini sui gravi e urgenti problemi del paese: un nuovo governo, innanzitutto, capace di affrontare le questioni più impo-...
lotta e di lavoro; ore 21,30 film su Primavalle e dibattito sul quartiere. Domenica, ore 8, diffusione de « l'Unità »; ore 9-19 finali dei tornei e gare sportive; ore 19 canti popolari; ore 21 « Stornellate romane » con Ferruccio Amendola, Sandro Dedi, Dedi Savagnone, Clara Sereni.

Ma la conseguenza più importante, per i riflessi negativi che può avere sull'economia locale se non si prendono immediati provvedimenti, è la eliminazione della « zona bianca », di quel raggio di influenza cioè, che finora era di esclusivo monopolio delle Centrali del latte.
La zona bianca, per quanto riguarda il Lazio, interessava tutto l'agro romano e parte della provincia di Roma; in essa i produttori di latte potevano vendere alla Centrale, e quest'ultima era obbligata a comperarlo. Inoltre essa aveva il monopolio della vendita del latte intero (non scremato, quindi) pastorizzato. Ora invece qualsiasi grosso industriale privato può decidere di fare una spietata concorrenza alla Centrale e di chiedere il mercato, di far fuori i piccoli produttori, magari puntando, in un primo momento, al ribasso.
Per l'economia laziale la liberalizzazione pone dunque dei problemi molto gravi. Le strutture agricole e zootecniche sono estremamente arretrate, in conseguenza della sciagurata politica del governo che ha puntato tutto sul sostegno dei prezzi a favore solo dei grandi industriali e non su investimenti in agricoltura che consentissero al piccolo produttore di reggere l'urto degli agrari e di svolgere un importante ruolo nell'economia della regione.
La grave crisi del settore è venuta fuori in tutta la sua evidenza quando si è andati a studiare le conseguenze che le nuove norme del MEC avranno sulla produzione locale. Innanzitutto c'è il problema dei controlli igienico-sanitari che nei regolamenti del MEC sono severissimi e rischiano di mandare in aria migliaia di famiglie contadine. Delle 7.106 stalle che operano nel Lazio (3.259 a Roma) soltanto 880 hanno la regolare licenza di maccheria (470 a Roma). Questo non vuol dire che il latte sia alterato, perché la pastorizzazione e la lavorazione che ne fa la centrale garantisce da ogni errore. L'arretratezza è determinata dalla struttura della produzione del latte nella nostra regione: un allevatore di vacche familiari dove le vacche sono due, o al massimo tre. Aziende che continuavano a garantire un minimo di reddito solo grazie alla presenza della centrale del latte.
Nel Lazio la produzione del latte alimentare ammonta a 202.700.000 litri in un anno, 142.700.000 soltanto a Roma, e di questi 119.600.000 sono prodotti dalla centrale, i restanti 23.100.000 da privati.
Le maggiori aziende private che operano nella regione sono la « Solar » a Frosinone, la « Auricchia » a Latina, a Rieti, la « Società aziende latte », a Viterbo, la « Cooperativa Alto Lazio », la « Torre in Pietra », ore provincia di Roma, la « Latte sano », la « Latte alimentare Pomezia », la « Posidon » a Civitavecchia, la « Sialco », a Cisterna, la « Cooperativa latte vaccino », ad Aprilia, il « Centro latte Pontino », e Neppi la « Natatoni ».
In ogni caso quasi il 50 per cento della produzione complessiva. E' quindi ovvio che gli occhi degli industriali siano puntati sull'ente pubblico per cercare, o di eliminarlo dal mercato per rendere nulla l'attività casiermatrice, o di condizionarlo.

Tutto questo accadrà se la Centrale del latte non porterà avanti una politica tesa a difendere se stessa e i piccoli produttori, se le organizzazioni che ne fanno parte democratiche non si stessero battendo per trasformare questa occasione in un momento di lotta per lo sviluppo della agricoltura e della zootecnica nella nostra regione. L'Alleanza contadina ha già proclamato una serie di manifestazioni per chiedere immediati provvedimenti a sostegno della piccola impresa, mentre alla Regione la battaglia del comitato si sta sviluppando su due obiettivi: il più immediato mira al rammendamento delle stalle con lo stanziamento di 4 miliardi e mezzo, per permettere ai piccoli contadini di essere in regola con le norme comunitarie non appena queste entreranno in vigore alla fine dell'anno; l'altro di prospettiva pone impegni più generali tra i quali lo sviluppo dell'associazionismo, con la creazione di stalle sociali attrezzate di un centro di fecondazione artificiale, l'utilizzazione delle migliaia di ettari del Pio istituto e dell'università agraria da adibire a pascolo o a foraggeria, l'impegno della Cassa del Mezzogiorno e degli enti di sviluppo socio-lavoro e dell'Opera combinate ad atterrirsi strettamente sui loro investimenti alle decisioni della Regione: un'attività regionale della Centrale del Latte che dovrebbe funzionare da collettore per tutti i coltivatori, e introdurre nei suoi cicli anche la lavorazione industriale (burro, formaggio ecc.) così da essere presente in maniera più massiccia sul mercato. **Soltanto in questo modo** — dice il compagno Ranalli, consigliere regionale — **essa potrà reggere l'urto della concorrenza italiana e straniera e continuare a svolgere il suo importante ruolo di contenimento del prezzo e di garanzia del distributivo e della lotta contro il caro-vita** (Giorgio Foggi, responsabile dei ceti medi del Comitato regionale del PCI nel Lazio).

La catena degli scempi

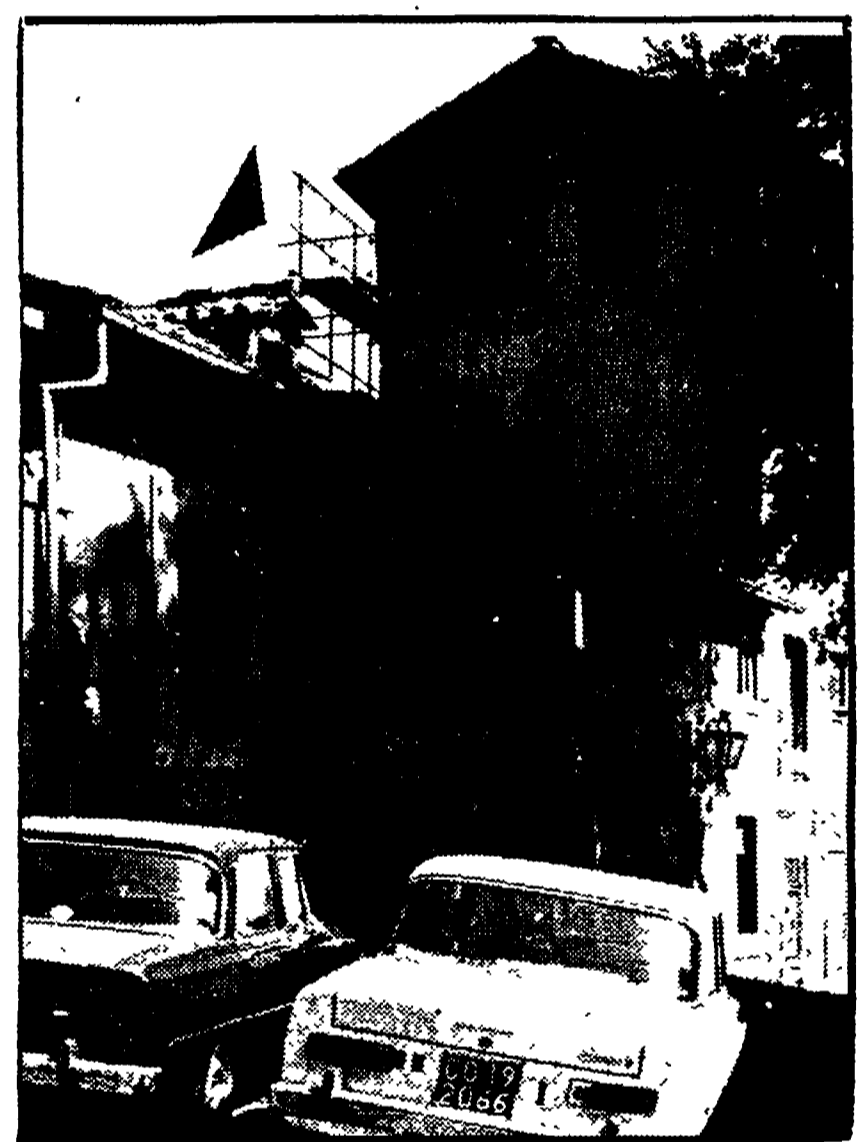
Contemporaneamente permane il blocco dell'edilizia economica e popolare - Una denuncia dell'IACP - Fondi congelati per la mancanza di aree. Contro i tentativi di rinvio del dibattito in Consiglio comunale il PCI ha chiesto un urgente confronto e precise decisioni entro il mese di luglio



Una delle costruzioni abusive sorte nel parco dell'Appia e che il Comune — sulla base degli impegni assunti — dovrebbe far demolire



L'edificio di via Garibaldi al Gianicolo completamente ristrutturato: chi ha autorizzato questo tipo di lavori?



Mentre i partiti del centro sinistra capitolino hanno deciso di rinviare la riunione della commissione consiliare che avrebbe dovuto iniziare la discussione sul così detto « pacchetto urbanistico », cioè sulle proposte di revisione delle norme tecniche del piano regolatore sugli investimenti, sull'edilizia economica e popolare e su quella privata — contribuisce così a rendere più lunghi i tempi delle decisioni concrete e del confronto democratico — si assiste nella città all'accendersi di due fenomeni che corrono paralleli: il dilagare degli scempi e dell'abusivismo speculativo e le sempre crescenti difficoltà in cui viene a trovarsi l'edilizia pubblica.

Petroselli a Civitavecchia

Oggi alle ore 18, presso la sezione Civitavecchia, si terrà un'assemblea con il presidente Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana e membro della Direzione. La manifestazione cui parteciperanno i compagni del settore, è stata organizzata per il lancio della campagna per la stampa comunista

Non partecipa alle riunioni

La DC paraliza la vita della 2ª circoscrizione

Denuncia del PCI — Si impedisce la soluzione dei problemi più urgenti dei quartieri

Il consiglio della 2. Circolazione (quartieri Lavinio, Parioli, Pinciano, Salaria e Trieste) insediato nel marzo scorso è paralizzato per l'antidemocratico comportamento dei consiglieri della DC che disertano le riunioni. Infatti, da quando questo nuovo organismo ha iniziato ad affrontare alcuni problemi urgenti (scuole, asili nido, centri ricreativi estivi, opere pubbliche ecc.) i consiglieri democristiani non si presentano ai lavori del Consiglio. Questo grave stato di inefficienza è stato denunciato più volte dai consiglieri del PCI che tra l'altro hanno inviato lettera al sindaco e all'assessore al decentramento chiedendo un pronto intervento per porre fine a questa difficile situazione.
Da parte loro le sezioni del PCI dei quartieri della 2. Circolazione hanno denunciato con un lavoro di propaganda e di proselitismo per il partito e i consiglieri democratici ad una iniziativa comune per far uscire il Consiglio dall'attuale stato di paralisi.

vita di partito

COMITATO DIRETTIVO — Domani, alle ore 9,30, è convocato il Comitato direttivo della Federazione, in sede.
COMMISSIONE DI AMMINISTRAZIONE — Domani, alle ore 17, è convocata la Commissione d'Amministrazione del Festival.
ASSEMBLEE — Tor de Schiavi, ore 19,30 (Rapelli); Porta Maggiore, ore 19,30 (Fiorelli); Porta S. Giovanni, ore 19 (Savignone); Monteverde Nuovo, ore 20 (A. M. Cia); Tor Lupara, ore 20,30, Comitato Cittadino (Miccio); Portuense Parrocchietta, ore 20 (30 Fredda); EUR: Cellina S. Eugenio, ore 14 (Ricci); Ludovisi, ore 20,30 (M. Ombra); Tor S. Andrea, ore 21 (C. Villa); Cinecittà, ore 18,30, Gruppo X Circolazione (Ciccone); Aurilia, ore 20, sui problemi internazionali (Paroli); M. Alitica, ore 15, Commissione femminile (Filiuzzi); Borgo Prati: Centro Ospedalieri, ore 14,30 (Abbondio); C.D. M. Ostia, ore 19 (Viale, Sabatini).

Corso alle Frattocchie

Prosegue oggi, presso l'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie, il corso-seminario per consiglieri comunali e provinciali organizzato dal Comitato regionale del PCI. Questo il programma di oggi e domani:
Oggi, ore 9: conversazione sul tema: « Casa, urbanistica e potere locale » (Ugo Maderaci, responsabile della Commissione per la casa del Comitato regionale del PCI). Dibattito e conclusioni. Ore 15,30: seconda conversazione sul tema: « Un nuovo rapporto tra Regione-Comuni-Messe popolari, per un sistema di trasporti pubblici nel Lazio » (Giulio Bonomi, Consigliere comunale di Roma). Dibattito e conclusioni.
Domani, ore 9: terza conversazione sul tema: « Norme dell'assistenza e organizzazione dei servizi sociali » (Sergio Scarpa, responsabile della sezione Sicurezza sociale del Comitato regionale del PCI). Dibattito e conclusioni. Ore 15,30: quarta conversazione sul tema: « La funzione degli Enti locali nella programmazione della produttività e della lotta contro il caro-vita » (Giorgio Foggi, responsabile dei ceti medi del Comitato regionale del PCI nel Lazio).

Rinnovate le accuse contro il funzionario dell'ente arrestato

Confronto in carcere fra gli imputati per la truffa sui contributi dell'INPS

Uno degli accusati — Angelo Gavini — avrebbe confermato che riceveva da Vittorio Tortora 10.000 lire al giorno per sottrarre libretti depositati dai lavoratori - Indagini sulle eventuali responsabilità di altre persone indiziate

L'inchiesta giudiziaria sulla truffa all'INPS, continua. L'indagine per chiarire ogni risvolto della vicenda, che ha portato all'arresto di due persone ed all'incriminazione di altre cinque, è stata affidata al giudice istruttore Pizzuli dopo che il dott. Claudio Vitalone, che aveva svolto gli accertamenti preliminari, aveva disposto la formalizzazione. Il magistrato si è recato nel carcere di Rebibbia, dove ha messo a confronto un uomo dei principali imputati, l'impiegato dell'INPS Vittorio Tortora, ex segretario provinciale della CISNAL con Angelo Gavini, u o altro degli accusati. Questui due, insieme con Franco Gamboni (anch'egli detenuto) e Umberto Lega, sono accusati di associazione per delinquere, falso e truffa ai danni dell'INPS.

A Palazzo di giustizia

Interrogato il notevole dc Schettini

E' stato arrestato per bancarotta fraudolenta - Si annunciano altri avvisi di reato

L'avvocato Italo Schettini, capo dell'ufficio legislativo del Comune di Roma, è stato interrogato dal giudice istruttore Pizzuli. Schettini, che è stato arrestato per bancarotta fraudolenta, è stato portato ieri dal carcere di Rebibbia a palazzo di Giustizia per essere interrogato dal giudice istruttore. Il trasferimento negli uffici giudiziari si è reso necessario perché sarebbe stato impossibile trasportare in carcere tutta la consistente documentazione riguardante il fallimento di alcune società delle quali Schettini era, in pratica, proprietario. L'interrogatorio, al quale erano presenti oltre al pubblico ministero Franco Marrone, i difensori dell'imputato Pietro D'Ovidio e Giuseppe Sabatini, si è protratto per alcune ore. In sostanza più che di un interrogatorio si è trattato di un esame dei documenti per arrivare ad una loro classificazione. Infatti, tra tutte le carte sequestrate, e nei fascicoli dei fallimenti e negli uffici dell'esponente dc, devono ora essere individuate, e cronologicamente catalogate, quelle che possono contribuire a fare luce sugli strani movimenti della società gestite dall'avvocato Schettini. Nei prossimi giorni il giudice istruttore De Roberto tornerà ad interrogare l'accusato, mentre si annunciano nuovi avvisi di reato.

Monteflavio

Domenica manifestazione per le comunità montane

Domenica prossima, alle 10, avrà luogo una manifestazione unitaria a Monteflavio per accelerare la costituzione della IX comunità montana, in seguito all'approvazione definitiva della legge regionale. La manifestazione è stata indetta dall'amministrazione comunale di Palombara Sabina, insieme con il PCI, la DC, il PSI e il PRI. Parteciperanno inoltre sindaci e amministratori di ventidue comuni, i rappresentanti delle federazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, le organizzazioni degli artigiani, l'Alleanza dei contadini e dei braccianti, le organizzazioni degli artigiani, dei commercianti, le cooperative, e i coltivatori diretti. Nel corso dell'incontro prenderanno la parola gli assessori regionali Gilardi (DC) e Di Bartolucci (PRI), e i consiglieri regionali Ranalli (PCI), Dell'Unto (PSI) e Massimini (DC).

Proiezioni dell'ARCI

L'ARCI in collaborazione con il Fronte brasiliano d'informazione, presenta domani al CIVIS, viale del Ministero degli Affari Esteri 6, alle ore 21, « Brasi 70 », terra e guerra a Rio de Janeiro. Giannì Damiani.

Comitato di quartiere a Tiburtino

Oggi, alle ore 20, a Tiburtino, presso i locali della sezione del PSI, riunione per la costituzione del Comitato di quartiere con la partecipazione di PCI, PSI, DC

Proiezioni dell'ARCI

L'ARCI in collaborazione con il Fronte brasiliano d'informazione, presenta domani al CIVIS, viale del Ministero degli Affari Esteri 6, alle ore 21, « Brasi 70 », terra e guerra a Rio de Janeiro. Giannì Damiani.

Comitato di quartiere a Tiburtino

Oggi, alle ore 20, a Tiburtino, presso i locali della sezione del PSI, riunione per la costituzione del Comitato di quartiere con la partecipazione di PCI, PSI, DC

Il calcio-mercato

Beppe Savoldi all'Inter (Juve permettendo)?

Se Riva approderà a Torino disco verde per il passaggio del bolognese in nerazzurro - Rosato al Genoa

Il calciomercato vive di « voci ». Quella più ricorrente riguarda il possibile passaggio del centravanti del Bologna « Beppe » Savoldi all'Inter.

Altre voci riguardano ancora Bologna. Liguori cerca la « riabilitazione » di una nuova sistemazione: Cesena o Vicenza. Per Vieri c'è da risolvere la complicità con la Roma: nessuno per ora si è fatto avanti.

Il problema della Roma, comunque, resta per molti versi quello di trovarsi un sostituto di un bel difensore per mettere insieme la « Finanziaria » che dovrebbe almeno in prospettiva rilevare la proprietà della Roma e consentirgli così di rientrare di una bella parte dei suoi quattrini.

L'altra notizia riguarda la trattativa di Zandoli della Reggina che Anzalone voleva aggiungere a Domenghini e Selvaggi. Quando si è andati a sfiorare le trattative, è venuto fuori che mentre i dirigenti reggiani credevano di trattare con la Roma un'opzione sul giocatore era in mano a... Sbardella infine lunedì Cordova sarà sottoposto a intervento al menisco da parte del prof. Calandriello.

La Sampdoria, che lascerà Villa al Milan e che ha invece confermato Cacciatori, punta sul napoletano Improta. Affare difficile perché il Napoli chiede una contropartita salatissima. La Fiorentina potrebbe acquistare un difensore di nome Vituliano e il mediano Reggina, sarà il turno di Pasquale Acquacella, originario di Agropoli. Pare sia un gran talento, un tipo alla Lojaciono. A Firenze se lo augurano.

Giro d'Italia dei dilettanti

Sul Nevegal trionfa « Gibi » Baronchelli

Dal nostro inviato

BELLUNO, 21. Il Nevegal, la terribile salita che attendeva minacciosa i protagonisti del Giro d'Italia dei dilettanti, ha emesso il suo verdetto: è stata una sentenza tanto autoritaria che ogni appello sarà impossibile.

Il mantovano « Gibi » Baronchelli che già in sei tappe al termine della tappa dei passi Xon e Zovo e del Colle Lusiana aveva indossato la maglia

verde Sanson, spodestando per pochi secondi Peruzzo - oggi in una giornata di pioggia e di nebbia, che ha reso ancor più tremenda la fatica di tutti, ha trionfalmente concluso la cavalcata dolomitica con l'autorità del campione, presentandosi in vetta alla montagna di Belluno splendido e solitario dominatore.

Fatta eccezione per De Faverei e Martella, superbi protagonisti nella prima parte della tappa onorevoli secondo e terzo, al traguardo tutti gli altri, compreso il francese Bourreau, si sono dissolti riducendo le loro dimensioni di tanto quanto basta per poter trarre oggi che « Gibi » il maggior numero ancora ventenne di Cerassara di Mantova, tanto amorevolmente cresciuto nelle file della Iclis di Angelo Vergani, la certissima promessa del ciclismo italiano.

Come era nelle previsioni, la tappa del Nevegal ha espresso una classifica che rispecchia fedelmente i valori in campo e costituisce per il C. T. Mario Ricci, che segue la corsa anche per ricavarne la classifica, una buona base di partenza per la formazione della squadra azzurra che andrà al Tour de l'Avenir, una valida indicazione dei valori attuali del ciclismo dilettantistico italiano.

Sicuramente i primi tre, cioè i fratelli « Gibi » Baronchelli, Martella, Flamini, De Faverei.

In una giornata di pioggia e nebbia i primi tre chilometri di corsa sono trascorsi a un ritmo compatto nonostante numerosi tentativi operati dai veneti.

Nei pressi di Primolano, circa due chilometri di strada, si è scatenata la « gara » tra i fratelli « Gibi », Bourreau e Flamini a fermarsi per cambiare la ruota forata. Dal trabucchetto escono con un lieve vantaggio Martella, Rosolino, Bartolotto, Ghisellini, Fracaro e poco dopo anche De Faverei si porta su di loro. A Fiera di Primiero anche Loro, Trezolada, Hele e Ledemmat raggiungono i fuggitivi che vengono con il 2° e 3° di vantaggio sul gruppo. In cima al passo Corveda (metri 1369), De Faverei e Martella si separano e si dirigono verso il gruppo di Bourreau e Flamini che si presenta a un nuovo riduzione della squadratura (una « c » stata) per consentirgli di scendere in campo a Wimbledon su eguali con Flamini e Piic, forte della « solidarietà » dei dirigenti della Associazione internazionale dei tennisti professionisti e di numerosi « big » della racchetta non sembra disposto a farlo. Con il « braccio di ferro » tra le varie parti si è talmente irrigidito da lasciare ben poco spazio per un accordo (il sorteggio a Wimbledon sono fissati per il 23 giugno).

Abbiamo detto ieri che il torto, o la ragione, non può essere ad-

COPPA ITALIA

I nero-azzurri cedono per 1-0

Il Bologna batte l'Inter aiutando... la Juventus

La rete del successo dei petroniani siglata da Savoldi nella ripresa

BOLOGNA: Buso; Roversi, Fedele; Caporale, Cresci, Scorsari; Landini, Bulgarelli, Savoldi, Vieri, Ghelli.

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 21. Quando incominciò la partita ci sono decimila persone. L'Inter attacca subito e su un pallone della difesa bolognese Boninsegna, al 3', ha una palla gol che però cala fuori.

Fachetti e Riva nell'« Europa »

GINEVRA, 21. La Federazione Internazionale di calcio (FIFA) ha annunciato oggi i nomi dei sedici giocatori europei che prenderanno parte al programma in sostituzione del consorzio Uci. Non è noto quale sia il paese americano. La data della partita non è stata ancora definitivamente fissata essendo quella proposta del 15 agosto inaccettabile per la Spagna.

Il terzo Fede, acquistato dall'Inter, si è esibito ieri sera, nelle file del Bologna, contro la sua nuova squadra

Il terzo Fede, acquistato dall'Inter, si è esibito ieri sera, nelle file del Bologna, contro la sua nuova squadra. Il terzino Fede, acquistato dall'Inter, si è esibito ieri sera, nelle file del Bologna, contro la sua nuova squadra.



Il terzo Fede, acquistato dall'Inter, si è esibito ieri sera, nelle file del Bologna, contro la sua nuova squadra

Con una rete di Damiani

Il Napoli a fatica sul Cagliari (1-0)

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Calosi, Panzanato, Rimbanco; Damiani, Esposito, Canè, Imposimato, Mariani. In panchina: Nardis, Zanier, Umile, Vincelli, Ferrarini.

Oggi « Tris » a San Siro

La « Tris » di questa settimana (Pr. stesso handicap, L. 4 milioni) si disputa in notturna a San Siro. Quindici i trofatori in gara divisi su tre nastri e abbastanza incerto il pronostico. Sulla base della qualità, della forma, dell'adattabilità ai campi numerosi e alle luci proveremo a indicare: Enorme, Rodengo, Emù, Becca, Esperito e Bussolo.

LA SITUAZIONE

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Napoli-Cagliari (1-0), Bologna-Inter (1-0), and various other matches.

Emigrazione

E' stata presentata dai deputati comunisti

Proposta di legge per le pensioni di chi ha lavorato all'estero

Una revisione della legge sulle pensioni che vada incontro con procedura d'urgenza alle legittime aspettative di importanti categorie di pensionati è stata presentata dal gruppo comunista alla Camera dei deputati.

Si è svolto a Roma

Convegno della CGIL sui temi dell'emigrazione

Si è tenuto a Roma un convegno nazionale della CGIL sui problemi dell'emigrazione. Vi hanno partecipato rappresentanti di alcune Camere del lavoro e comitati regionali di cinque federazioni nazionali di categoria (FILLEA, FILCAMS, Fedetrabattenti, Sindacato scuola e Federazione pensionati) dell'INCA centrale e dei suoi uffici di Como, Forlì, Matera, Udine, Abruzzi, Svizzera e Germania.

BELGIO

Gli emigrati solidali con gli insegnanti dei corsi di italiano

Una improvvisa e compatta manifestazione di insegnanti dei corsi di lingua italiana per i figli degli emigrati svoltasi a Liegi, ha messo in evidenza - proprio in occasione della celebrazione ufficiale dell'anniversario della Repubblica - i gravi problemi della scuola italiana all'estero.

Su invito del PCF

Delegazione del PCI a Parigi per discutere i problemi degli emigrati

Una delegazione del nostro Partito si trova a Parigi su invito del PCF per discutere i problemi dei lavoratori italiani emigrati in Francia. In questo campo, sia in Italia che all'estero.

Ci scrivono da

GERMANIA OCC.

Per ottenere la restituzione della tassa anticongiunturale Cara Unità, il 31 dicembre di quest'anno scade il termine ultimo per la presentazione della domanda di restituzione della tassa anticongiunturale « Konjunkturzuschlag » che il governo federale tedesco ha trattenuto dalle paghe dei lavoratori stranieri ed indigeni dal 1° agosto 1970 al 30 giugno 1971.

FRANCIA

La protesta per la chiusura del Consolato ad Avignone

Caro giornale, il governo italiano, senza un motivo preciso o comunque giustificabile, ci chiude l'ufficio del consolato di Avignone che ci era tanto utile. Noi italiani del Nord dovremo andare a Marsiglia per i nostri e i nostri figli e fare 150 o 200 chilometri e rimetterci giornate di lavoro. Siamo proprio trattati come cani. Dopo tanti anni che lavoro in Francia, non ho mai avuto nulla dall'Italia. Adesso dovrò perdere preziose giornate di lavoro e argenti per potere avere il rinnovo del passaporto o un documento. Mi hanno detto che il governo non ha l'intenzione di tenere tanti uffici: vorrà sapere a che cosa servono tutti i tagli che mandiamo noi emigrati da tutto il mondo.

La solidarietà alla lotta degli edili in Australia

I lavoratori edili australiani sono scesi in agitazione per rivendicare il salario garantito quando per cause dipendenti dalle condizioni climatiche, i lavoratori sono costretti a lavorare in condizioni di estrema disoccupazione. Tra gli edili figurano soprattutto i lavoratori stranieri per i quali moltissimi italiani. Una campagna di solidarietà verso gli edili in lotta è stata promossa dal nostro gruppo del PCI di Sydney. In un volantino apparso tra la nostra comunità, la sezione comunista ha appellato gli italiani perché aiutino tutto loro appoggio al sindacato degli edili in questa lotta decisiva per il futuro della industria delle costruzioni e di per i lavoratori della categoria.

Manifestazioni per la stampa comunista

Nel quadro delle attività delle nostre federazioni all'estero per la campagna per la stampa comunista, vengono segnalate le seguenti iniziative: 23 giugno a Zurigo: festa della stampa democratica (parlerà il compagno onorevole Lodovico Maschiella). 24 giugno a Bastia: incontro immigrati umbri (onorevole Maschiella). 24 giugno a Monaco: festa della stampa democratica (compagno Virgili). 1 luglio a Zurigo (democratico): festa della stampa democratica (onorevole Maschiella). 2 luglio ad Augsburg: festa della stampa democratica (compagno Pata).

sport flash

CICLISMO - Eddy Merckx ha vinto la ventesima edizione del Gran Premio ciclistico di Salomone su un «anello» di 3.600 metri di lunghezza.

MOTOCICLISMO - Il pilota finlandese Pentti Korhonen è stato trasportato in ospedale per una frattura della gamba destra in seguito ad un incidente durante la prova per il T. T. motociclistico olandese in programma sabato prossimo. Korhonen è cedeo dalla sua Yamaha 350 nell'attraversare una curva.

CALCIO - Il Giulianova ha pareggiato 1-1 (0-1) con l'Avellino in una partita valevole per le semifinali della Coppa Italia semi-professionisti di calcio.

CALCIO - La nazionale dilettanti jugoslava ha pareggiato (0-0) con l'Inghilterra a Rijeka. Il suo arbitro l'italiano Gonella.

CICLISMO - Lo spagnolo Domingo Perena ha vinto l'ottava tappa del giro della Svizzera coprendo i 191 km. da La Chaux de Fonds in 5 ore 11'17". Il suo connazionale Jose Manuel Fuente ostenta la maglia oro.

CALCIO - La Svizzera incontrerà oggi in amichevole allo stadio Wankdorf di Berna la Scozia. Gli scozzesi hanno un record di vittorie pari a cinque volte perdendo un solo match (2-1 nel 1948 a Berna) ed anche oggi parteciperanno al tempo più pedante di cui dovranno fare a meno di ben cinque titolari tra i quali il portiere Prosperi che è in sintonia con i compagni e il capitano Hoffi sofferente al fegato e tra attaccanti (tra gli ospiti menzioniamo il portiere Alberto Hunter e forse il centravanti Colla Walter e Pala Torino). L'incontro servirà da base per la selezione che si svolgerà in vista dei rispettivi impegni in Coppa del mondo; la Scozia contro Turchia e Italia in settembre e il gruppo di Baronechelli transita a 120'. Ad Agordo, quando mancano quaranta chilometri all'arrivo, Martella, De Faverei, Bertolotto e Fracaro hanno 35' su Gibi Baronchelli, il francese Bourreau e il belga Rotliers. Il gruppo con Sartorius, Ghisellini, Ghisellini, Algeri e altri segue a 130'.

CALCIO - La Dinamo di Brno ha vinto il campionato di calcio della D.T. con 22 punti in 22 partite. Al secondo posto, a 27 punti, si è classificato il Carl Zeitz Juniors.

In pericolo il torneo tennistico inglese

Caos a Wimbledon: ci sarà Panatta?

La bufera tornata a scuotere il tennis con il caso Piic non è ancora quieta e la disputa dei tornei di Wimbledon è sempre in pericolo. La Federazione jugoslava continua a sostenere che Piic si era impegnato a rappresentare il suo paese in Coppa Davis e che arbitrariamente non si è presentato a Wimbledon per il match con la Nuova Zelanda.

Il Brasile batte l'URSS (1-0)

MOSCA, 21. In un incontro amichevole di calcio giocato oggi a Mosca, i campioni del mondo del Brasile hanno battuto l'Unione Sovietica per 1-0 (0-0).

Dove va la «repubblica dei colonnelli»
Atene e Washington
verso rapporti
ancora più stretti

Voci su importanti mutamenti nella gerarchia del regime nell'imminenza del referendum di luglio

Al greci è stato ordinato, come è decisa dal... Papadopoulos di recarsi alle urne il 29 luglio prossimo per votare con un «sì» e con un «no»...



TORNANO I TRE DELLO SKYLAB
Gli astronauti dello Skylab hanno rimesso in ordine il laboratorio spaziale in attesa del loro rientro sulla Terra...

Strappandolo al candidato dei conservatori
I comunisti giapponesi vincono il seggio senatoriale di Osaka
La sconfitta del partito di Tanaka è stata netta - Nuova conferma dello spostamento a sinistra dell'elettorato delle grandi città

TOKIO, 21. Il Partito comunista giapponese ha ottenuto un nuovo successo elettorale con una seconda vittoria ad Osaka, la seconda città del Paese dopo Tokio...

Incontro di «routine» ma con ambizioso programma
Colloqui Brandt-Pompidou sui rapporti MEC-America

BONN, 21. «Alla ricerca del tempo perduto»: questo il giudizio che molti osservatori di Bonn danno della visita che il presidente francese Pompidou ha iniziato oggi nella Repubblica federale tedesca...

Impressionante rapporto della sottocommissione senatoriale reduce dall'Indocina
Kennedy denuncia i falsi di Thieu sui detenuti politici in Sudvietnam

Secondo l'ambasciata americana i prigionieri sarebbero 20.000 ma la cifra «è con tutta probabilità significativamente più alta» - I prigionieri politici declassati a «comuni» - Gli arresti in massa continuano: in aprile e maggio a Huế e a Thua Thien sono stati imprigionati quindicimila civili



WASHINGTON, 21. «Ai primi di aprile, durante la sua visita in Vaticano, è in seguito all'eloquente appello di Paolo VI in favore dei detenuti politici nel Vietnam, il presidente Kennedy ha detto: «Non esistono prigionieri politici nel Sud Vietnam»...

Il rapporto del sen. Edward Kennedy nel favore dei detenuti politici nel Vietnam, presidente Kennedy ha detto: «Non esistono prigionieri politici nel Sud Vietnam»...

La Repubblica federale tedesca assume un'importanza particolare: il rafforzamento degli organi della comunità europea e soprattutto del suo parlamento, il miglioramento delle attività degli organismi dirigenti della comunità, la soluzione definitiva della politica agraria e una maggiore partecipazione francese alla conferenza di Vienna sulla riduzione delle truppe.

Nixon bloccò l'indagine sul Watergate

WASHINGTON, 21. La rete televisiva NBC ha improvvisamente dato agli spettatori un riassunto della deposizione resa a porte chiuse sabato scorso dall'ex consigliere legale della Casa Bianca John Dean III...

In quattro mesi 175.000 t. di bombe USA sulla Cambogia

WASHINGTON, 21. Durante tutta la guerra nel Vietnam, gli Stati Uniti hanno sganciato tre milioni e 200 mila tonnellate di bombe sul Vietnam del Sud...

Il rapporto del sen. Kennedy nota che malgrado l'impossibilità di ottenere cifre esatte sui prigionieri politici alcuni elementi sono stati associati, fra cui il fatto che il termine «prigionieri politici» è usato come causa di detenzione interpretata dal governo di Thieu in modo molto largo ed è spesso usato per incarcerare qualsiasi cittadino...

«E infine, la storia dei prigionieri politici nel Sud Vietnam è lunga almeno quanto la guerra stessa. Come dice lo stesso documento dell'ambasciata, durante il lungo corso della guerra nel Vietnam, come è stata arrestata in ogni parte di questo paese, quanti, non si sa; ma il totale giungerà a centinaia di migliaia. Dal 1968, almeno 100.000 civili sono stati imprigionati nel quadro del suo programma Phoenix intrapreso dagli americani...»

Il seminario all'Istituto Togliatti
Medio Oriente e lotta per la distensione e la pace nel mondo

Gli sviluppi della situazione e il suo rapporto con i processi distensivi in atto, soprattutto in Europa - Caratteri, ruolo e contraddizioni delle forze antimperialiste dell'area mediterranea

Si è svolto da lunedì a mercoledì l'Istituto di Studi Comununisti delle Fratocchie, lo annunciato seminario sui problemi del Medio Oriente...

Dall'analisi della situazione generale, sono emersi alcuni punti di particolare interesse. Anzitutto - come ha rilevato il compagno Cardia - la tendenza emergente, da parte dei governi arabi e delle forze antimperialiste, ad attribuire maggiore attenzione agli obiettivi immediati e intermedi, con un particolare accento sulla ricerca applicativa della risoluzione n. 242 del Consiglio di Sicurezza...

Advertisement for vacation homes in Emilia-Romagna. Text: 'scegli le tue vacanze nel verde tranquillo del nostro appennino'. Includes a map of the region and contact information for 'Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna'.

VACANZE LIETE advertisement with contact details for various locations like Rimini and Pesce d'Oro.

Sono saliti a venti i morti e a 300 i feriti nella sparatoria di Ezeiza

I colloqui Breznev-Nixon

I sindacati argentini denunciano la «provocazione contro il popolo»

Gruppi armati di oscura affiliazione politica hanno tentato di occupare il palco preparato per il comizio — Respinti, hanno raccolto all'aeroporto per salutare e ascoltare Peron

BUENOS AIRES, 21 Sanguinosissimo e ancora incompleto è il tragico bilancio della provocazione armata contro una folla immensa, di forse tre milioni di persone, che all'aeroporto di Ezeiza attendeva l'arrivo del leader «giustizialista» Peron per testimoniargli, insieme con la propria fiducia, la volontà di radicali riforme dell'assetto sociale e politico dell'Argentina, in senso anti-imperialista e anti-giarchico. Secondo la polizia i morti sarebbero venti (ma c'è chi parla di oltre trenta) e i feriti più di trecento. Oscura è tuttora l'affiliazione politica (o politica?) degli uomini armati che hanno aperto il fuoco, dandosi alla loro battaglia e alla strada. Si parla di membri dell'organizzazione guerrigliera «Montoneros», o dell'ERP (Esercito rivoluzionario del popolo). Ma in una situazione tesa come quella argentina, in cui molte sono ancora le organizzazioni clandestine armate e le «polizie parallele», ed attivissimi i servizi segreti locali e stranieri, soprattutto degli Stati Uniti, chiunque può affibbiare qualsiasi etichetta per confondere le acque e mascherare i veri scopi delle proprie azioni.

Militari e sindacati nel panorama politico

DI RITORNO DA BUENOS AIRES, giugno Nel panorama argentino spiccano due forze principali: i militari e i sindacati. Un quarantennio di frodi elettorali, colpi di Stato e repressione hanno dato un tra sgredito il normale sviluppo dei partiti. Di fatto la destra politica ed economica si è da tempo convinta dell'opportunità di avere un partito proprio, ha delegato alla casta militare la difesa dei suoi interessi e, quando questa non è al potere, esercita la sua influenza con mezzi indiretti o corrompendo la formazione di governo di turno. Lo stesso partito radicale, ultimo rappresentante della tradizione politica argentina è ridotto, non solo a un quinto dell'elettorato, ma a una funzione di sostituzione o tappabuchi, sostituisce i peronisti quando avrebbero dovuto governare ma erano nell'incapacità; sostituisce il regime militare quando i generali si recano con in mano a governare in prima persona. D'altra parte, senza andare più indietro negli anni, il colpo di grazia al regime delle forze armate lo dette

Secondo uno dei più interessanti teorici della sinistra peronista, John W. Cooke (il nome non trauga a inganno: si tratta di un perfetto comunisto) nel periodo della proscrizione del suo partito prevalso in Argentina un equilibrio creato dalla forza e dalla debolezza di ciascuno dei due schieramenti. Un regime impossibile da consolidarsi ma con potere materiale sufficiente per sopravvivere e un movimento di massa che non poteva tenere quel regime costantemente in scacco ma non per opprimarlo.

Secondo uno dei più interessanti teorici della sinistra peronista, John W. Cooke (il nome non trauga a inganno: si tratta di un perfetto comunisto) nel periodo della proscrizione del suo partito prevalso in Argentina un equilibrio creato dalla forza e dalla debolezza di ciascuno dei due schieramenti. Un regime impossibile da consolidarsi ma con potere materiale sufficiente per sopravvivere e un movimento di massa che non poteva tenere quel regime costantemente in scacco ma non per opprimarlo.

Secondo uno dei più interessanti teorici della sinistra peronista, John W. Cooke (il nome non trauga a inganno: si tratta di un perfetto comunisto) nel periodo della proscrizione del suo partito prevalso in Argentina un equilibrio creato dalla forza e dalla debolezza di ciascuno dei due schieramenti. Un regime impossibile da consolidarsi ma con potere materiale sufficiente per sopravvivere e un movimento di massa che non poteva tenere quel regime costantemente in scacco ma non per opprimarlo.



Parigi: continuare la lotta per le libertà. Viva eco in Francia della possente manifestazione per la difesa e l'estensione delle libertà. Le organizzazioni che hanno indetto la manifestazione (PCF in testa) nel corso della quale centinaia di migliaia di cittadini hanno sfilato per le vie di quasi tutti i centri della Francia, hanno fatto appello alla popolazione a continuare la lotta e ad ampliare il movimento per fare fallire gli attacchi del potere alle libertà democratiche. Nella foto: un aspetto della grandiosa manifestazione parigina

Alla riunione dell'OSA iniziata a Lima

Il Perù chiede di cambiare i rapporti USA-Sud America

Il ministro degli esteri De la Flor ha chiesto una profonda ristrutturazione dell'Organizzazione degli Stati americani per improntare le relazioni su un piano di eguaglianza

LIMA, 21 Una riforma sostanziale dei rapporti fra gli Stati americani è stata chiesta oggi dal Perù. Il ministro degli esteri, gen. Miguel Ángel de la Flor, ha inaugurato la sessione dell'OSA iniziata a Lima con un discorso di dura critica al sistema dei trattati con i quali gli Stati Uniti hanno imposto la loro egemonia sull'America Latina. La richiesta peruviana è destinata a dare un'impronta molto decisa a questa riunione della Organizzazione degli Stati americani, convocata in una apposita commissione proprio per esaminare una riforma della organizzazione, riforma che gli Stati Uniti sono costretti ad accettare di fronte alla complessiva spinta indipendentista che emerge da molte capitali sudamericane.

Contro il colonialismo portoghese

Comizio di un esponente del Mozambico a Londra

Si tratta di Marcelino Dos Santos, che ha avuto una serie di colloqui politici ed è stato ricevuto alla Camera dei Comuni

La rievocazione dell'alleanza anglo portoghese è contraria agli interessi del popolo inglese, egli ha detto, poiché la manna, però, è la formazione di appoggio da parte delle potenze occidentali che ha aiutato Lisbona nei suoi obiettivi di sopprimere le libertà civili e politiche e delle popolazioni africane.

Ma la lotta si estende: nel Mozambico il movimento di liberazione controlla da 200 chilometri quadrati di territorio con una popolazione di un milione 200 mila nelle province di Niassa, Cabo Delgado e Tete. In queste ultime località il FRELIMO è determinato a far fallire il progetto della diga di Cahora Bassa a cui si oppone per considerazioni economiche, politiche e militari. Le battaglie di soldati sud africani sono stati dislocati nella zona a dare una mano ai portoghesi nel tentativo di proteggere la costruzione della diga. Il governo di Lisbona a sua volta ha intenzione di dar Es Salama, Daniel primo ministro, di spedire un colonnista in Mozambico.

Antonio Bronda

Parigi: gravissimi scontri fra dimostranti e polizia

PARIGI, 21 Gravissimi incidenti sono scoppiati questa sera nel Quartiere latino fra un migliaio di dimostranti di gruppi «gauchisti» e polizia. I manifestanti hanno lanciato numerose bottiglie incendiarie. 76 agenti sono rimasti feriti o ustionati e alcuni versano in gravi condizioni. Anche diversi giovani sono rimasti feriti e uno in modo preoccupante. La manifestazione era stata promossa da gruppi che si definiscono di estrema sinistra per contestare un comizio razzista indetto contro i lavoratori africani in seguito dall'organizzazione fascista Ordine Nuovo.

(Dalla prima pagina) alla cautela. Ne è una prova l'adorno editoriale del Wall Street Journal, il primo dedicato direttamente alla visita. L'autorevole organo dei circoli di affari si pronuncia per la distensione, ma invita anche alla prudenza negli affari e, per non sbagliare, chiede maggiori concessioni. Simili incertezze non riguardano d'altronde solo i rapporti sovietico-americani. Ci si può chiedere se essi non siano presenti oggi in tutta la politica estera degli Stati Uniti.

I commenti della stampa sovietica

Dalla nostra redazione MOSCA, 21. «Trattative concrete», «clima costruttivo», «atmosfera di reciproca comprensione»: questi i giudizi della stampa sovietica sui colloqui Breznev-Nixon. Il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, ed il presidente Nixon. Gli accordi firmati in questi giorni, rileva una testimonianza della sua intenzione dei due paesi di rafforzare con atti concreti i principi della coesistenza pacifica. Allo stesso tempo, i quotidiani di Mosca, rompendo una certa generalità che caratterizza i comunicati dei primi giorni della visita, polemizzano con quanti negli Stati Uniti, uomini politici e

Il forte sostegno ad Allende

(Dalla prima pagina) zione al lavoro, nella miniera El Teniente, erano all'incirca dell'ottanta per cento per gli operai e per gli impiegati al di sopra di un terzo. La produzione di rame della miniera raggiunge il settanta per cento della cifra normale. Il Presidente della Repubblica Allende, ieri pomeriggio si è recato a visitare personalmente El Teniente. Egli ha avuto colloqui con i democristiani, gli operai e gli impiegati, gli operai anche nell'interno della miniera, ha parlato ad un convegno di lavoro dove i lavoratori hanno potuto rendersi conto di persona dell'alta partecipazione al lavoro e nel comizio ha ringraziato i lavoratori a nome di tutti i cileni, visto che gli operai e gli impiegati di El Teniente stanno producendo per il paese «senza far caso alle minacce di minacce e ancora meno alle promesse di coloro che oggi appaiono difendere i lavoratori per i loro averi e per i loro averi». Continuano intanto gli episodi terroristici. Se ne segnalano due: il primo è la sparizione di due squadre del partito democristiano e di Patria e Libertà hanno sparato sulla folla provocando feriti tra i socialisti e i comunisti di Unità Popolare che manifestavano. Questa notte sono state lanciate delle bombe contro gli uffici del canale di Carama e contro il ministero della Miniera. Fortunatamente non ci sono danni alle persone. Al Senato, dove, come alla Camera, si discuteva la proposta di legge che conferisce la maggioranza, continua il tentativo di bloccare l'attività di governo, mettendo in stato di accusa e quindi a giudizio i ministri di alcuni dicasteri chiave. Oggi è stata la volta del

Il tentativo di formare il governo

(Dalla prima pagina) e necessaria la convergenza democratica di un largo schieramento di forze politiche che danno un senso e un contenuto all'attività di governo sulla base del nostro Stato repubblicano». Direttore ALDO TORTORELLA. Condirettore LUCA PAVLINI. Direttore responsabile Alessandro Cardulli. L'UNITA' autorizzazione a pubblicare n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, 00185 - Roma - Via dei Turchini, 19. Telefoni centralino: 4550351-4550352-4550353-4550354-4550355-4550356-4550357-4550358-4550359-4550360. TELEFONO NOTTE: 4550351-4550352-4550353-4550354-4550355-4550356-4550357-4550358-4550359-4550360. PUBBLICITÀ: 4550351-4550352-4550353-4550354-4550355-4550356-4550357-4550358-4550359-4550360. PUBBLICITÀ (estero): 4550351-4550352-4550353-4550354-4550355-4550356-4550357-4550358-4550359-4550360. PUBBLICITÀ (estero): 4550351-4550352-4550353-4550354-4550355-4550356-4550357-4550358-4550359-4550360.

Dichiarazioni del senatore democristiano cilen Fuentetaja

Il senatore cileno Renato Fuentetaja, presidente della commissione per il Senato ed ex presidente della DC cilen ha espresso le sue preoccupazioni circa la situazione politica in Cile. Egli ha criticato la dichiarazione di Fuentetaja, pubblicata ieri dall'organo della Democrazia cristiana italiana, «Il Popolo», dopo aver detto che intrattiene da tempo un colloquio con il governo di opposizione per averne fatali conseguenze. Fuentetaja, afferma che l'opposizione «dovrà sapere liberare dai settori reazionari e golpisti che cercano la destituzione d'autorità dell'attuale governo e non la sua sconfitta democratica». Egli ritiene che il governo di opposizione non deve avere fatali conseguenze. Fuentetaja, afferma che l'opposizione «dovrà sapere liberare dai settori reazionari e golpisti che cercano la destituzione d'autorità dell'attuale governo e non la sua sconfitta democratica». Egli ritiene che il governo di opposizione non deve avere fatali conseguenze.

La classe operaia

compagno Fernando Narda, dell'Ufficio politico del partito comunista argentino, ci dice: «Quello che appariva come un cambio graduale in Argentina, ma che ora è divenuto un salto qualitativo nella situazione; attualmente uno sbocco politico positivo diviene vicino e possibile. Sarà la lotta delle masse a decidere e, come è sempre stato dal 1916, ci batteremo gomito a gomito con i lavoratori peronisti». «Il partito comunista argentino economico da sette anni di illegalità e da molti altri di repressione, ciò che ha limitato la loro attività, ma non ha impedito la loro azione. Alle elezioni si sono presentati nell'Alleanza popolare rivoluzionaria capeggiata da Oscar Allende e, per la prima volta, in un clima di libertà, si sono presentati con i loro programmi. Le elezioni si sono presentate nell'Alleanza popolare rivoluzionaria capeggiata da Oscar Allende e, per la prima volta, in un clima di libertà, si sono presentati con i loro programmi. Le elezioni si sono presentate nell'Alleanza popolare rivoluzionaria capeggiata da Oscar Allende e, per la prima volta, in un clima di libertà, si sono presentati con i loro programmi.

La vittoria popolare

che ha permesso concessioni lesive dell'interesse nazionale. In questa esperienza inedita dobbiamo sommare al principio della legalità, la forza di un popolo mobilitato e vigile». «La crisi e la caduta del regime militare sono state la premessa della vittoria popolare che ha portato Campora a capo della sinistra. E' questa vittoria popolare che ha permesso concessioni lesive dell'interesse nazionale. In questa esperienza inedita dobbiamo sommare al principio della legalità, la forza di un popolo mobilitato e vigile». «La crisi e la caduta del regime militare sono state la premessa della vittoria popolare che ha portato Campora a capo della sinistra. E' questa vittoria popolare che ha permesso concessioni lesive dell'interesse nazionale. In questa esperienza inedita dobbiamo sommare al principio della legalità, la forza di un popolo mobilitato e vigile».

Guido Vicario